



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

AVVISO ATELIER DELL'IMMAGINARIO

Selezione di progetti finalizzati alla valorizzazione
di Luoghi della Cultura del Lazio

PROGRAMMA REGIONALE FESR Lazio 2021-2027

Obiettivo Strategico 1 - Europa più competitiva e intelligente

Obiettivo Specifico 3 - Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI

INDICE

Articolo 1 – Finalità e Ambito di Applicazione.....	3
Articolo 2 – Risorse Disponibili	4
Articolo 3 – Gestione delle Attività	5
Articolo 4 – Soggetti Beneficiari	6
Articolo 5 – Operazioni Agevolabili	8
Articolo 6 – Spese Ammissibili.....	11
Articolo 7 – Agevolazioni Concedibili e Regime Applicabile.....	13
Articolo 8 – Procedura di Accesso	14
Articolo 9 – Procedura di Erogazione	20
Articolo 10 – Variazioni.....	24
Articolo 11 – Revoche.....	25
Articolo 12 – Controlli.....	27
Articolo 13 – Monitoraggio, Valutazione e ulteriori Obblighi dei Beneficiari	28
Articolo 14 – Trattamento dei Dati Personali.....	29
Articolo 15 – Disposizioni Finali	30

APPENDICI

Appendice 1 – Definizioni.....	31
Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità	36
Appendice 3 – Informativa sul Trattamento dei Dati Personali.....	39
Appendice 4 – Schede Informative Luoghi della Cultura	43
Appendice 5 – Disciplina delle Aggregazioni e delle Variazioni Soggettive.....	70

ALLEGATO

Modulistica e istruzioni

Le Appendici e l'Allegato sono parti integranti e sostanziali dell'**Avviso**.

Le parole nel testo con la lettera iniziale maiuscola e in Grassetto sono definite nell'Appendice 1.

Articolo 1 – Finalità e Ambito di Applicazione

Il progetto “Atelier, Arte Bellezza e Cultura” è volto alla valorizzazione del territorio, articolato in una serie di iniziative dedicate allo sviluppo economico-culturale, alla creazione di opportunità formative e occupazionali. I luoghi in cui viene realizzato costituiscono un ideale punto di incontro fra il “magico e il moderno” e rappresentano un unicum dal punto di vista storico, culturale, architettonico e paesaggistico in grado di suscitare stupore e meraviglia.

Il presente **Avviso** intende promuovere l'utilizzo dei seguenti 6 **Luoghi della Cultura** per ospitare **Progetti** in grado di produrre o esporre tecniche narrative dell'immaginazione per valorizzare la creatività come motore per il rilancio economico, culturale e sociale dei territori:

1. Castrocielo (FR) – Monacato di Villa Eucheria
2. Borgo di Fara in Sabina (spazi vari nel centro storico, RI)
3. Priverno (LT) – Borgo di Fossanova
4. Roma (RM) – Villa Torlonia
5. Sutri (VT) – Villa Savorelli
6. Velletri (RM) – Casa delle Culture e della Musica (ex Convento del Carmine)

L'appendice 4 all'**Avviso** contiene una scheda informativa per ciascuno dei 6 **Luoghi della Cultura**.

Per ciascuno dei **Luoghi della Cultura** è finanziato un **Progetto** da realizzarsi da parte di PMI, in forma singola o aggregata, che preveda la sua valorizzazione e attività culturali da svolgersi dal 1° maggio 2027 al 31 agosto 2028.

Il contributo è concesso a fondo perduto quale **Aiuto** al funzionamento di cui all'art. 53 (5) e (7) del **RGE**, non può superare un milione di euro per ciascun **Progetto** ed è pari alla somma tra il deficit di finanziamento e un margine ragionevole. Le modalità di calcolo del deficit di finanziamento e del margine ragionevole sono disciplinate negli articoli successivi dell'**Avviso**.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Articolo 2 – Risorse Disponibili

La dotazione finanziaria complessiva dell'**Avviso** è di 6 milioni di euro.

Sarà finanziato un **Progetto** per ciascun **Luogo della Cultura**, ciascuno per l'importo massimo di un milione di euro.

Articolo 3 – Gestione delle Attività

La struttura regionale competente è la **Direzione Regionale** Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile.

A Lazio Innova sono affidati i compiti di organismo intermedio di cui all'art. 2 (8) del **RDC**. Lazio Innova svolge quindi le attività delegate nell'ambito della gestione operativa della procedura, secondo quanto previsto dall'**Avviso**.

Il responsabile dell'adozione dei provvedimenti finali è il Direttore pro tempore della **Direzione Regionale**.

Il responsabile per le attività delegate a Lazio Innova è il Direttore Generale pro tempore o suo delegato (tel. 06605160, e-mail: info@lazioinnova.it).

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Articolo 4 – Soggetti Beneficiari

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente **Avviso** i soggetti che, alla **Data della Domanda**, possiedono i requisiti indicati di seguito:

- a. sono iscritti al **Registro delle Imprese Italiano** (art. 2188 del Codice Civile), al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (artt. 45 e ss. del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117) o al Registro delle Persone Giuridiche Private nazionale o della Regione Lazio (D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361).
Possono tuttavia presentare **Domanda** anche soggetti che alla **Data della Domanda** sono iscritti in analoghi registri degli altri Stati Membri della UE a condizione che al più tardi alla data della prima **Richiesta di Erogazione** risultino iscritti ai suddetti registri di diritto italiano;
- b. possiedono la dimensione di **PMI**, tale requisito deve essere mantenuto fino alla **Data di Concessione**.
Si precisa che non sono **PMI**, e quindi non possono essere **Beneficiari** dei contributi previsti dal presente **Avviso**, i soggetti partecipati per il 25% o più da uno o più Enti Pubblici o enti anche di diritto privato da loro controllati o i cui diritti di voto spettano per il 25% o più ad uno o più Enti Pubblici o enti anche di diritto privato da loro controllati;
- c. non rientrano nella definizione di **Impresa in Difficoltà**;
- d. hanno almeno un bilancio depositato o, se non tenuti, almeno una dichiarazione dei redditi presentata ed essere in regola con le tempistiche ordinarie previste per tali depositi e presentazioni;
- e. essere formalmente dotati alla **Data della Domanda**, tale requisito deve essere mantenuto fino alla data dell'ultima **Richiesta di Erogazione** di un **Organo di Controllo**.
Nel caso di **Progetti** realizzati in forma aggregata tale requisito deve sussistere per il **Beneficiario Mandatario** e per i **Beneficiari** che dovessero realizzare anche attività commerciali;
- f. nel caso dei soggetti iscritti al **Registro delle Imprese Italiano**, possedere, nei casi previsti, la polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale), in corso di validità. Tale requisito deve sussistere anche alla **Data di Concessione**.

Tutti i **Beneficiari** devono inoltre possedere i requisiti generali di ammissibilità riportati nell'Appendice 2 all'**Avviso** nei periodi ivi indicati e fermo restando quanto stabilito all'Appendice 5 per la disciplina sulle variazioni soggettive.

Progetti realizzati in forma aggregata

I **Progetti** agevolati ai sensi del presente **Avviso** possono essere realizzati da un **Beneficiario** in forma singola o in forma aggregata, vale a dire congiuntamente ad altri **Beneficiari**.

In caso di **Progetti** da realizzarsi in forma aggregata, i **Beneficiari** partecipanti alla aggregazione non possono essere più di cinque, e tutti gli altri **Beneficiari (Mandanti)** devono dare il mandato al **Beneficiario** che ha richiesto la maggioranza relativa del contributo (**Mandatario**) di rappresentarli legalmente nei confronti di Lazio Innova e della Regione Lazio con riferimento all'intero procedimento previsto dall'**Avviso**. Qualora più **Proponenti** richiedano la medesima maggioranza relativa di contributo, il mandato deve essere conferito ad uno di essi.

Con la sottoscrizione dell'apposito Modello D in allegato all'**Avviso**, i **Proponenti Mandanti** conferiscono al **Proponente Mandatario** il mandato speciale, gratuito e irrevocabile di presentare **Domanda** e

rappresentarli nei confronti di Lazio Innova, anche in sede processuale, per quanto riguarda tutti gli atti previsti dall'**Avviso** fino alla sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**.

Al momento della trasmissione dell'**Atto di Impegno** a Lazio Innova, il mandato deve risultare conferito tramite atto pubblico o scrittura privata con firme autenticate, tramite la costituzione di un'Associazione Temporanea di Imprese o di Scopo (ATI o ATS), e avere le forme e i contenuti minimi stabiliti nell'Appendice 5 che reca la disciplina di dettaglio dei **Progetti** realizzati tramite aggregazioni.

Divieto di partecipazioni plurime

Ciascun **Proponente**, singolarmente e quale partecipante ad un'aggregazione, può presentare un'unica **Domanda** valida, riguardante un solo **Luogo della Cultura**.

Capacità Finanziaria

I **Beneficiari** devono avere le risorse e i meccanismi finanziari tali da garantire la realizzazione del **Progetto** agevolato, come stabilito dall'art. 73 (2) (d) del **RDC**, vale a dire:

- avere ricavi e proventi specifici per organizzazione di attività culturali, esposizioni ed eventi non inferiori a 2 milioni di euro; da calcolarsi quale sommatoria dei ricavi e proventi conseguiti nei migliori 3 anni degli ultimi 5 esercizi antecedenti alla **Data della Domanda**, in caso di aggregazione tale requisito deve essere posseduto, cumulativamente, da tutti i partecipanti all'aggregazione che richiedono almeno il 10% del contributo al **Progetto**;
- presentare in sede di **Domanda** una lettera di disponibilità a rilasciare la **Fideiussione** a garanzia dell'anticipo, nella misura del 44% del contributo richiesto¹, da parte di una banca o assicurazione con le caratteristiche stabilite nella pertinente definizione in appendice 1. In caso di aggregazione tale lettera di disponibilità deve riguardare il **Mandatario** con riferimento al totale del contributo richiesto, comprese le quote di spettanza dei **Mandanti**.

¹ Come specificato nella definizione di **Fideiussione**, tale misura è definita maggiorando del 10% l'importo dell'anticipo.

Articolo 5 – Operazioni Agevolabili

Ciascun **Progetto** agevolabile deve essere articolato in:

- A. interventi iniziali, da realizzarsi entro il 30 aprile 2027, volti a valorizzare e rendere maggiormente fruibile al pubblico il **Luogo della Cultura** (allestimento, mostre, installazioni, supporti digitali, altro) per l'intera durata di **Progetto**;
- B. attività culturali volte alla fruizione da parte del pubblico del **Luogo della Cultura** come valorizzato anche grazie agli interventi iniziali di cui alla lettera A, da avviarsi al più tardi il 1° maggio 2027 e da svolgersi in modo costante per l'intera durata del **Progetto** nei periodi di apertura generale al pubblico previsti dalla proposta;
- C. attività culturali aperte al pubblico anche di natura temporanea (mostre, spettacoli, laboratori, corsi, altro) già calendarizzate nella proposta per l'intera durata del **Progetto**;
- D. la realizzazione di attività culturali di natura temporanea che possono essere calendarizzate con maggiore flessibilità e svolte in più edizioni, anche a seconda del riscontro ottenuto nelle precedenti. Queste attività possono essere riservate a particolari target quali, a titolo di esempio:
 - i giovani e le donne, con particolare riferimento alla formazione imprenditoriale nei settori culturali e creativi;
 - alle **PMI** appartenenti al **Sistema Locale del Lavoro** di riferimento del **Luogo della Cultura** (rif. Appendice 4), specie alle **Microimprese** e alle associazioni culturali, e con particolare riferimento alla promozione delle produzioni culturali, creative, artigianali, tipiche e enogastronomiche.

Ciascun **Progetto** deve avere una durata che comprenda almeno tutto il mese di agosto 2028, con richiesta di erogazione del saldo finale da presentarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2028.

Al termine del **Progetto** e comunque non oltre il 31 dicembre 2028 gli spazi messi a disposizione devono essere riconsegnati ai titolari dei **Luoghi della Cultura** nelle medesime condizioni in cui si trovano al momento della consegna, salvo diversi accordi con il titolare del **Luogo della Cultura** che può accettare che taluni beni siano ad esso devoluti gratuitamente.

La proposta deve quantificare un valore obiettivo di utenti o partecipanti per l'attività di cui alla lettera B e per ciascuna delle attività di cui alle lettere C e D, queste ultime per ogni edizione. Gli utenti o partecipanti relativi a ciascun valore obiettivo dovranno essere rilevabili a consuntivo, mediante un **Sistema di Monitoraggio** affidabile, vale a dire basato su documentazione probatoria di terzi (SIAE, incassi POS o altra documentazione valida ai fini fiscali, attestazioni istituti scolastici, altro) e/o prodotta da sistemi di accesso o rilevamento delle presenze digitali proposti e messi a disposizione dal **Proponente** medesimo. Tali sistemi devono essere conformi alla normativa applicabile e basati sul sistema di identità digitale pubblico o, a condizione che siano ampiamente diffuse sul mercato, su piattaforme e tecnologie private.

Bilancio Preventivo e Consuntivo

Il bilancio e il deficit di finanziamento preventivo è quello ritenuto congruo dalla **Commissione di Valutazione** sulla base della proposta progettuale redatta in conformità al modello 1, ed è asseverato a consuntivo da un **Revisore Legale** anche tramite riconciliazione con l'estratto conto del conto corrente

esclusivamente dedicato al **Progetto**, sul quale sono accreditati tramite bonifico le erogazioni del contributo.

Il bilancio sia a preventivo (budget) che a consuntivo deve essere articolato in coerenza con le tempistiche previste per le modalità di erogazione e relativa rendicontazione di cui all'articolo 8, e con l'articolazione degli interventi e delle attività di cui al precedente paragrafo, vale a dire:

- a. budget e consuntivo relativo alle attività di avviamento, vale a dire per gli interventi di cui alla lettera A), da allegare alla **Richiesta di Erogazione** per il primo acconto.
Tale situazione contabile rappresenta i costi con carattere una tantum legati all'avviamento del **Progetto**, sostenuti entro giugno 2027, per attrezzature, arredi e altre dotazioni tecniche utili, tra cui il **Sistema di Monitoraggio**, l'allestimento, per la promozione iniziale del **Progetto**, l'allaccio di utenze, e per altri beni e servizi legati all'avviamento dell'attività o comunque non imputabili alle attività C e D (incluso il premio per la fidejussione a garanzia dell'anticipo), e le relative **Entrate** di natura generale (es. sponsorizzazioni finanziarie, altri contributi o sovvenzioni, altro) contrattualizzate entro giugno 2027.
La relativa situazione contabile di consuntivo deve essere presentata entro il 31 agosto 2027 a corredo della **Richiesta di Erogazione** del primo acconto.
- b. budget e consuntivo relativo alle attività di cui alle lettere B, C e D con riferimento alle **Spese Sostenute** e alle relative **Entrate** contrattualizzate fino al 31 marzo 2028.
La relativa situazione contabile di consuntivo deve essere presentata entro il 30 giugno 2028 a corredo della **Richiesta di Erogazione** del secondo acconto.
- c. budget e consuntivo relativo alle attività di cui alle lettere B, C e D con riferimento alle **Spese Sostenute** e alle relative **Entrate** contrattualizzate dopo il 31 marzo 2028 e fino a chiusura.
La relativa situazione contabile di consuntivo deve essere presentata insieme al bilancio complessivo entro il 31 dicembre 2028 a corredo della **Richiesta di Erogazione** del saldo.

Nel caso di **Progetti** realizzati in aggregazione il budget, il bilancio e le situazioni contabili devono essere articolate per ciascun partecipante all'aggregazione.

I budget di cui alle lettere b) e c) devono riportare i valori obiettivo in termini di utenti e partecipanti e a consuntivo è necessario riportare i relativi valori registrati dal **Sistema di Monitoraggio**, seguendo le linee guida di cui al modello 1 in Allegato all'**Avviso**. Una esposizione chiara dei costi e delle **Entrate** soprattutto di natura variabile che consenta di determinare dei valori unitari in ragione di parametri determinati (numero di utenti o partecipanti, ma anche ed esempio per numero di edizioni, tempo di apertura al pubblico, altro), consentirà di meglio giustificare eventuali scostamenti tra consuntivi e previsioni, tra cui quelle dovute ad un incremento delle attività e dei relativi costi per effetto di **Entrate** superiori a quelle stimate in sede di preventivo.

Conti Dedicati e Attestazione delle Entrate

Tutte le movimentazioni finanziarie relative al **Progetto** devono essere effettuate mediante strumenti di pagamento tracciabili e transitare su un unico conto corrente sul quale sono accreditati tramite bonifico le erogazioni del contributo. In caso di **Progetti** da realizzarsi in forma aggregata, oltre al conto corrente principale intestato al **Mandatario**, sul quale è erogato il contributo tramite bonifico, è consentito l'utilizzo



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

di conti correnti accessori, non più di uno per ciascun **Beneficiario Mandante**, a condizione che il **Revisore Legale** riconcili gli estratti conto unitariamente.

L'**Organo di Controllo** del **Beneficiario** (del **Mandatario** in caso di aggregazione) deve attestare che tutte le **Entrate** direttamente imputabili al **Progetto** e un ragionevole pro-quota per quelli indirettamente imputabili al **Progetto**, sono debitamente rappresentati nel bilancio di consuntivo e nelle sue articolazioni.

I **Progetti** possono prevedere anche attività commerciali, diverse da quelle previste alle lettere d) e e) del comma 2 dell'art. 53 del **RGE**, nella misura consentita dal titolare del **Luogo della Cultura**, e all'esclusivo fine di contribuire finanziariamente, con l'avanzo di gestione, al cofinanziamento del **Progetto**. I relativi costi non sono pertanto ammissibili.

Tali attività commerciali possono essere svolte direttamente dai **Beneficiari** solo se dotati di un **Organismo di Controllo** che attesti che l'intero avanzo di gestione è stato utilizzato per il cofinanziamento del **Progetto**. Le relative movimentazioni avvengono su conti correnti diversi da quello dedicato al **Progetto**, fatti salvi gli accrediti relativi agli avanzi di gestione.

Articolo 6 – Spese Ammissibili

Le **Spese Ammissibili** si distinguono in **Spese Ammissibili** da rendicontare e in **Spese Ammissibili** indirette riconosciute nella misura forfettaria del 7% delle **Spese Ammissibili** da rendicontare ai sensi dell'art. 54 (a) del **RDC**. Le spese forfettarie non richiedono rendicontazione analitica e si intendono **Sostenute**, ai fini delle erogazioni, applicando tale misura forfettaria alle **Spese** da rendicontare **Sostenute**, vale a dire correttamente rendicontate, nel limite dell'importo ammesso.

Tutte le **Spese Ammissibili** da rendicontare devono rispettare congiuntamente le seguenti condizioni:

- a. essere espressamente e strettamente pertinenti al **Progetto** e alle singole attività previste e ad esse direttamente riferibili, non sono ammissibili costi indiretti, generali e amministrativi che si intendono compresi nelle **Spese Ammissibili** forfettarie.

Gli acquisti di beni durevoli o comunque immobilizzabili sono ammissibili solo per la quota di ammortamento per il periodo di utilizzo, a meno che non sia dimostrata la convenienza rispetto all'affitto o al noleggio del medesimo bene. Come anticipato all'articolo 5 gli spazi messi a disposizione devono essere riconsegnati ai titolari dei **Luoghi della Cultura** nelle medesime condizioni in cui si trovano al momento della consegna, salvo diversi accordi con il titolare del **Luogo della Cultura** che può accettare che taluni beni siano ad esso devoluti gratuitamente;

- b. essere congrue, vale a dire essere sostenute alle **Normali Condizioni di Mercato** nei confronti di fornitori, prestatori di servizi, lavoratori autonomi e collaboratori che non sono **Parti Correlate** con i **Beneficiari**. Sono esclusi i costi e le somme a qualunque titolo riconosciute ai soci e ai membri degli organi sociali, o equipollenti, dei **Beneficiari**. Eventuali contributi alla realizzazione del **Progetto** da parte di tali soggetti, se del caso, si intendono comunque remunerati mediante il margine ragionevole;

- c. essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale, per quanto nella responsabilità del **Beneficiario**, nonché della normativa sugli **Aiuti**, sui fondi strutturali europei e, per i **Beneficiari** tenuti ad applicarla, sui contratti pubblici. In particolare, come specificato in dettaglio nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione", tutte le **Spese** da rendicontare **Sostenute** devono:

- derivare da un contratto o altro atto equivalente ai sensi degli artt. 1321 e ss. del c.c. (lettere d'incarico, preventivi e ordini accettati), fanno eccezione le transazioni che secondo usi di mercato universalmente riconosciuti non prevedono la forma di contratto scritto (a titolo esemplificativo e non esclusivo: acquisti in esercizi commerciali, mediante siti di e-commerce cd. *business to consumer*).

Tali contratti devono risultare sottoscritti successivamente alla **Data della Domanda** e comunque non essere oggetto di fatturazione o pagamenti, anche parzialmente, prima di tale data. Fanno eccezione gli eventuali costi strettamente attinenti la predisposizione della proposta progettuale, a condizione che i relativi contratti risultino sottoscritti successivamente alla data di pubblicazione dell'**Avviso** sul **BUR Lazio** e comunque non essere stati oggetto di fatturazione o pagamenti, anche parzialmente, prima di tale data;

- essere giustificate da fattura, busta paga o da documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali (**Titolo di Spesa**). Si precisa che il **Titolo di Spesa** deve risultare integralmente pagato e che le fatture relative all'acquisizione di beni e servizi emesse da



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

soggetti stabiliti nel territorio italiano devono riportare il **CUP** indicato nell'**Atto di Impegno**²;

- essere pagate mediante uno dei **Mezzi di Pagamento Ammissibili**.

Non sono in ogni caso **Spese Ammissibili** da rendicontare:

- i costi derivanti da autoproduzione, inclusi i costi per lavori in economia e i costi interni capitalizzati, o derivanti da autofatturazione da parte del **Beneficiario**;
- le spese sostenute nei confronti di **Parti Correlate**, di altri soggetti partecipanti alla medesima aggregazione e di loro **Parti Correlate**. Il solo costo del personale può essere sostenuto nei confronti di **Dipendenti** che sono **Parti Correlate**, ma a condizione che questi risultino assunti prima della **Data della Domanda** e i costi siano sostenuti alle medesime condizioni e modalità previste prima della **Data della Domanda**;
- l'IVA, salvo che nel caso dei **Beneficiari** per i quali l'IVA costituisce un costo in quanto e nella misura in cui non è in alcun modo detraibile o recuperabile, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile. La medesima misura si applica nel determinare il concorso dell'IVA ai ricavi o proventi;
- gli interessi passivi e qualsiasi altro onere accessorio di natura finanziaria, ad esclusione del premio per la **Fideiussione** a garanzia dell'anticipo obbligatorio;
- i costi relativi a multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie.

² Tale obbligo non si applica alle fatture emesse prima della trasmissione dell'**Atto di Impegno**, a condizione che la documentazione di rendicontazione consenta di ricondurre la spesa al **Progetto**, a titolo esemplificativo mediante indicazione dell'identificativo della domanda presentata e/o del titolo del **Progetto** e/o dell'**Avviso** sui documenti o su almeno uno dei documenti che venga espressamente richiamato negli altri. Nel caso tale riconducibilità non possa essere dimostrata e nel caso in cui il fornitore non abbia indicato il **CUP** nella fattura elettronica emessa successivamente alla trasmissione dell'**Atto di Impegno**, il **Beneficiario** deve procedere alla integrazione del **CUP** seguendo l'apposita procedura prevista nel provvedimento dell'Agenzia dell'Entrate del 10 dicembre 2025, Prot. n. 563301/2025.

Articolo 7 – Agevolazioni Concedibili e Regime Applicabile

Il contributo è a fondo perduto (sovvenzione diretta in denaro) ed è concesso ai sensi dell'art. 53 (**Aiuti di Stato** per la cultura e la conservazione del patrimonio) del **RGE**, in particolare nella forma di **Aiuti** al funzionamento (commi 5 e 7) per eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe ed eventualmente per quelle, di natura accessoria, riguardanti attività di educazione culturale e artistica (comma 2, lettere d ed e).

L'**Aiuto** concedibile a ciascun **Progetto** non può superare un milione di euro ed è pari alla somma tra il deficit di finanziamento e un margine ragionevole.

Il deficit di finanziamento è la differenza tra le **Spese Ammissibili** imputabili al **Progetto**, di cui al precedente articolo 6, e i relativi ricavi e proventi di qualsiasi natura (**Entrate**). Le **Entrate** non possono essere inferiori al 20% delle **Spese Ammissibili**. Il mancato rispetto di tale soglia minima determina l'inammissibilità della **Domanda**.

Il margine ragionevole, destinato anche a coprire eventuali costi non ammissibili, è stabilito nella somma del 7% delle **Spese Ammissibili** e del 10% del totale delle **Entrate**. Il margine ragionevole deve essere calcolato in coerenza con il bilancio preventivo approvato e, a consuntivo, con le **Spese Sostenute** e le **Entrate** effettive.

Articolo 8 – Procedura di Accesso

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste di contributo devono essere presentate esclusivamente on-line, tramite la piattaforma **GeCoWEB Plus**. La procedura si articola in due passaggi: compilazione del **Formulario** e successivo invio della **Domanda**.

Prima di presentare **Domanda** ciascun **Proponente** (almeno la **Mandataria** nel caso di aggregazione) deve realizzare un sopralluogo presso il **Luogo della Cultura**, da attestarsi da parte del rispettivo titolare, e può presentare richieste di chiarimenti scritti entro il 20 ottobre 2026 all'indirizzo di posta elettronica infobandi@lazioinnova.it. I quesiti insieme alle risposte formulate in collaborazione con i Comuni titolari dei **Luoghi della Cultura** e la relativa documentazione a supporto, saranno pubblicati in forma di FAQ sull'apposita pagina dedicata all'**Avviso** dei siti internet www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it, entro il 19 novembre 2026.

L'Allegato all'**Avviso** contiene il modello di **Domanda**, nonché i modelli delle dichiarazioni da rilasciare e le relative istruzioni operative.

Ulteriori istruzioni relative alla presentazione delle richieste on-line sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'**Avviso**.

Primo Passo: compilazione del Formulario sulla piattaforma GeCoWEB Plus

Il **Proponente** (il **Mandatario** in caso di aggregazione) deve accedere alla piattaforma **GeCoWEB Plus** accessibile dal sito www.lazioinnova.it e compilare le informazioni richieste nel **Formulario** dedicato all'**Avviso**.

Il **Formulario** è disponibile on line a partire dalle ore 12:00 del 20 ottobre 2026. La disponibilità del **Formulario** consente la compilazione e il caricamento degli allegati, ma non consente ancora l'invio della **Domanda**, che può avvenire solo nel periodo indicato nel secondo passo.

Nel **Formulario** devono essere indicati, tra l'altro, negli appositi BOX:

- il **Luogo della Cultura** a cui si riferisce il **Progetto**, selezionandolo dall'apposito elenco;
- la percentuale di contributo richiesta sulla somma delle **Spese Ammissibili** e del margine ragionevole, con la quale peraltro la piattaforma **GeCoWEB Plus** calcolerà automaticamente il contributo richiesto.

Al **Formulario** compilato tramite la piattaforma **GeCoWEB Plus** devono essere allegati i documenti di seguito indicati:

- a. la proposta progettuale che deve essere redatta in coerenza con le linee guida di cui al modello 1 in Allegato all'**Avviso**;
- b. il company profile del **Proponente** (di ciascun **Proponente** in caso di aggregazione), con evidenza delle esperienze analoghe o di riferimento realizzate negli ultimi 5 anni, con relativi budget, ruoli svolti e indicatori di successo, della struttura organizzativa e delle principali dotazioni e sistemi di cui dispone;

- c. l'attestazione di avvenuto sopralluogo da parte del titolare del **Luogo della Cultura** oggetto del **Progetto** resa in conformità con il modello 2 in Allegato all'**Avviso**;
- d. lettera di disponibilità a rilasciare la **Fideiussione** a garanzia dell'anticipo, nella misura del 44% del contributo richiesto, da parte di una banca o assicurazione con le caratteristiche stabilite nella pertinente definizione in appendice 1. In caso di aggregazione tale disponibilità deve riguardare il **Mandatario** con riferimento al totale del contributo richiesto, comprese le quote di spettanza dei **Mandanti**;
- e. copia della polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale) in corso di validità o, nel caso di **Proponente** non tenuto a stipulare tale polizza, la dichiarazione resa in conformità al modello 3 dell'Allegato all'**Avviso** che ne attesti il motivo;

inoltre, nei casi indicati, devono essere allegati:

- f. nel caso di **Progetto** da realizzarsi in forma aggregata:
 - le dichiarazioni e il mandato da rendersi da parte di ciascun **Mandante** sulla base dell'apposito modello D in Allegato all'**Avviso**;
 - il contratto che regola l'aggregazione con le caratteristiche minime previste nell'Appendice 5 dell'**Avviso** o, se non ancora formalmente sottoscritto, il suo testo che dovrà risultare formalmente sottoscritto in caso di concessione del contributo e trasmesso a Lazio Innova con le modalità ed entro i termini previsti all'articolo 9, congiuntamente all'**Atto di Impegno** sottoscritto dal **Mandatario**;
- g. per i **Proponenti** non soggetti all'obbligo di deposito del bilancio al **Registro delle Imprese Italiano**, l'ultimo bilancio approvato o, per i soggetti non tenuti alla redazione del bilancio, l'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- h. nel caso di **Proponenti** di diritto italiano non iscritti al **Registro delle Imprese Italiano**, la documentazione che attesti l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (artt. 45 e ss. del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117) o al Registro delle Persone Giuridiche Private nazionale o della Regione Lazio (D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361), lo statuto vigente (o assimilabile), i poteri del **Legale Rappresentante** che sottoscrive la **Domanda** o il conferimento del mandato (modello D) e, se rilevante, l'esistenza dell'**Organo di Controllo**, a meno che tali informazioni non siano soggette a pubblicità legale e acquisibili su internet e che entrambe tali circostanze siano opportunamente segnalate nel **Formulario**;
- i. nel caso di **Proponenti** soggetti alla legislazione di altri Stati membri della UE: (i) l'incarico conferito ad un revisore legale o ad un avvocato abilitato alla professione in Italia, per rappresentare il **Proponente**, (ii) la relazione di tale rappresentante in merito alla equipollenza dei requisiti posseduti dal **Proponente** rispetto a quelli previsti dall'**Avviso** sulla base della legislazione italiana e (iii) la relativa documentazione equipollente;
- j. nel caso i **Proponenti** abbiano i potenziali conflitti di interesse ivi indicati, la dichiarazione resa in conformità al modello 4 in Allegato all'**Avviso** "Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse".

Deve essere inoltre fornita qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso** (preventivi o stime argomentate dei costi previsti, contratti o manifestazioni di interesse riguardanti partner qualificati e sponsor, atti relativi alla concessione di altri

contributi, stime argomentate degli utenti, partecipanti, ricavi e proventi, cv delle figure chiave, foto, disegni e rendering, analisi di mercato e di benchmarking, altro).

In ogni caso, le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso** si basano su quanto fornito.

Secondo Passo: invio della Domanda

Terminata la compilazione del **Formulario** e caricati i documenti previsti, il **Proponente** (il **Mandatario** in caso di aggregazione) deve completare la procedura tramite la maschera "Invio Domanda", accessibile dalla scheda "Riepilogo Domanda".

Il **Proponente** (il **Mandatario** in caso di aggregazione) deve scaricare, tramite il pulsante "Download Modello", il file generato dalla piattaforma, contenente la **Domanda**, il **Formulario** compilato e l'elenco dei documenti caricati.

Il file generato dalla piattaforma deve essere sottoscritto con **Firma Digitale** da parte del **Legale Rappresentante** del **Proponente** (il **Mandatario** in caso di aggregazione), caricato tramite i comandi "Upload" e "Salva l'allegato" e successivamente inviato mediante il comando "Invia domanda". Se, dopo il download del file, vengono modificati il **Formulario** o i documenti caricati, la piattaforma impedisce il caricamento della **Domanda** e la procedura deve essere ripetuta.

L'invio della **Domanda**, tramite il pulsante "Invia domanda", deve avvenire a partire dalle ore 12:00 del 3 novembre 2026 ed entro le ore 17:00 del 3 dicembre 2026.

Con l'attivazione del comando "Invia domanda", la piattaforma **GeCoWEB Plus** invia automaticamente all'indirizzo **PEC** del **Proponente** (il **Mandatario** in caso di aggregazione), indicato nel **Formulario**, una comunicazione di conferma contenente il codice identificativo della **Domanda**, la data e l'orario di invio. Tale comunicazione costituisce il presupposto per l'avvio del procedimento amministrativo. La data e l'orario indicati nella **PEC** attestano il rispetto dei termini di presentazione della **Domanda**.

Disciplina generale in tema di presentazione delle Domande

Con la presentazione della **Domanda**, o conferendo mandato a presentare la **Domanda**, il **Proponente** dichiara di conoscere ed accettare integralmente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente **Avviso**. Con la sottoscrizione delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, secondo i modelli in Allegato all'**Avviso**, il **Proponente** prende inoltre atto delle conseguenze, anche penali, derivanti da dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze previste dall'**Avviso** in caso di mancato aggiornamento di tali dichiarazioni qualora, dopo la presentazione della **Domanda**, intervenga un qualsiasi evento che incida sul possesso anche di uno solo dei requisiti attestati.

Presentando la **Domanda**, il **Proponente** assume la responsabilità del mancato, tardivo o incompleto invio della **Domanda** tramite **GeCoWEB Plus** e del mancato ricevimento della comunicazione di conferma via **PEC**, anche quando tali eventi siano imputabili a terzi³. Lazio Innova e l'amministrazione regionale rispondono solo qualora il mancato, tardivo o incompleto invio sia inequivocabilmente imputabile a malfunzionamenti della piattaforma **GeCoWEB Plus** debitamente comprovati.

SELEZIONE DEI PROGETTI

³ Sono di esclusiva responsabilità dei **Proponenti**, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, l'indisponibilità o i malfunzionamenti delle identità digitali, della **PEC** o della **Firma Digitale**, i malfunzionamenti degli strumenti informatici e telematici utilizzati, le difficoltà di connessione e trasmissione e la lentezza dei collegamenti

Il procedimento di selezione delle richieste di contributo è a graduatoria, per ciascun **Luogo della Cultura**, e si articola nelle seguenti fasi:

1. istruttoria formale;
2. valutazione;
3. concessione.

Istruttoria formale

Lazio Innova avvia l'istruttoria formale verificando:

- la correttezza delle modalità e dei tempi di presentazione della **Domanda**;
- la completezza della richiesta;
- il possesso dei requisiti previsti all'articolo 4 e all'Appendice 2 da parte dei **Proponenti** con le modalità e le conseguenze ivi indicate.

Sono comunque considerate non ammissibili e non integrabili le **Domande**:

- inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel precedente paragrafo;
- per le quali anche uno dei **Proponenti** risulti privo di tutti i requisiti previsti all'articolo 4 e all'Appendice 2;
- per le quali non sia stato allegato al Formulario anche uno solo dei seguenti documenti:
 - la proposta progettuale di cui alla lettera a) del precedente paragrafo;
 - il o i company profile dei **Proponenti** di cui alla lettera b) del precedente paragrafo;
 - l'attestazione di avvenuto sopralluogo di cui alla lettera c) del precedente paragrafo;
 - la lettera di disponibilità a rilasciare la **Fideiussione** di cui alla lettera d) del precedente paragrafo.

Negli altri casi, se necessario ai fini dell'istruttoria, Lazio Innova richiede il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erranee o incomplete, ovvero i dati o chiarimenti necessari ai fini delle verifiche. La documentazione integrativa dovrà pervenire entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta altrimenti il procedimento prosegue sulla base della documentazione disponibile.

Il termine per l'invio delle integrazioni richieste al **Proponente** (al **Mandatario** in caso di aggregazioni) è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.

Lazio Innova fornisce gli elenchi delle **Domande** formalmente non ammissibili, con la relativa motivazione. La **Direzione Regionale** adotta il conseguente provvedimento amministrativo che è pubblicato sul **BUR Lazio** e sulle pagine dedicate all'**Avviso** dei siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.

Valutazione

La valutazione dei **Progetti** che hanno superato positivamente l'istruttoria di ammissibilità formale è demandata ad una **Commissione di Valutazione**. La **Commissione di valutazione** verifica innanzitutto che i **Progetti** e le relative componenti abbiano tutti i requisiti di ammissibilità previsti e, successivamente, attribuisce i punteggi sulla base dei criteri e delle modalità indicati nella tabella che segue.

Criteri di Valutazione	Punteggio soglia	Punteggio massimo
------------------------	------------------	-------------------

1. Qualità tecnico-artistica e innovatività della proposta progettuale, con particolare riferimento al respiro nazionale e internazionale, alla validità della caratterizzazione rispetto a iniziative analoghe e concorrenti, e alla quantità e qualità dei valori obbiettivo in termini di utenti o partecipanti	10	20
2. Qualità del bilancio preventivo in termini di attendibilità dei ricavi e dei proventi, di congruità delle Spese Ammissibili da rendicontare e loro idoneità nello sviluppare le attività previste e nel raggiungere i valori obbiettivo in termini di utenti o partecipanti. A tal fine sono valutate anche le competenze e le capacità tecnico-gestionali delle figure professionali coinvolte, nonché l'apporto finanziario, relazionale e organizzativo degli altri soggetti a vario titolo coinvolti nelle iniziative	10	20
Criteri di Priorità		Punteggio massimo
3. Maggiore incidenza delle Entrate sulle Spese Ammissibili rispetto al minimo (0 punti se pari al 20%, 20 punti se pari o superiore al 60%, punteggi calcolati per interpolazione lineare per rapporti intermedi)		20
4. Validità e rilevanza delle attività che prevedono la partecipazione delle microimprese, comprese le associazioni, appartenenti al Sistema Locale del Lavoro di riferimento (valori obbiettivo in termini di utenti o partecipanti specifici)		20
5. Potenziali ricadute nel medio termine, in termini di impatto economico e di valorizzazione del Luogo della Cultura e del relativo contesto territoriale locale anche per effetto del potenziale proseguimento delle attività		10
6. Rilevanza delle attività che coinvolgono i giovani e le donne ed in particolare quelle che ne promuovono l'autoimprenditorialità (valori obbiettivo in termini di utenti o partecipanti specifici)		10
Totale		100

Sono ritenuti idonei i **Progetti** ammissibili che conseguono un punteggio almeno pari al punteggio soglia per ciascuno dei criteri 1 e 2. Il contributo è assegnato ai **Progetti** idonei che per ogni **Luogo della Cultura** ottengono il punteggio più alto.

La **Commissione di Valutazione** predispone quindi:

- gli elenchi dei **Progetti** ritenuti non ammissibili perché ritenuti non coerenti con le previsioni dell'**Avviso**, con la relativa motivazione, e di quelli non idonei, con evidenza dei punteggi insufficienti;
- le graduatorie dei **Progetti** idonei per ciascun **Luogo della Cultura**, con evidenza del totale delle **Spese Ammissibili** e del margine ragionevole, la percentuale e l'importo di contributo concesso e le eventuali condizioni per perfezionare la concessione del contributo. In caso di parità di punteggio prevale il **Progetto** che ha ottenuto il punteggio migliore sul criterio di valutazione 1). Se la parità permane, si procede confrontando progressivamente i punteggi dei criteri successivi in ordine di numerazione.

CONCESSIONE

Lazio Innova, dopo aver espletato gli adempimenti previsti dal regolamento sul Registro Nazionale Aiuti, trasmette alla **Direzione Regionale** gli elenchi predisposti dalla **Commissione di Valutazione**, indicando il COR per i **Progetti** finanziabili. La **Direzione Regionale** adotta i conseguenti provvedimenti amministrativi, pubblicati sul **BUR Lazio** e sui siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it. La pubblicazione sul **BUR Lazio** costituisce la **Data di Concessione**.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

TUTELE PER I PROPONENTI

Qualora la **Domanda** risulti non ammissibile, Lazio Innova ne dà comunicazione al **Proponente** (al **Mandatario** in caso di aggregazione) ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. Il **Proponente** può presentare le proprie eventuali controdeduzioni entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Il **Proponente** potrà ricorrere avverso il provvedimento amministrativo al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua data di pubblicazione sul **BUR Lazio**.

Articolo 9 – Procedura di Erogazione

SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO

Lazio Innova entro 5 giorni dalla **Data di Concessione** invita il **Beneficiario**, il **Mandatario** in caso di aggregazione, a fornire entro 10 giorni successivi le informazioni previste dalla **Disciplina Antimafia**.

Lazio Innova entro 5 giorni dalla data in cui la **Disciplina Antimafia** consente di procedere, mette a disposizione del **Beneficiario** l'**Atto di Impegno**, redatto in conformità con il modello allegato all'**Avviso**.

Il **Legale Rappresentante** del **Beneficiario** (del **Mandatario** in caso di aggregazione) deve sottoscrivere l'**Atto di Impegno** con **Firma Digitale** e trasmetterlo entro i successivi 45 giorni, con le modalità indicate da Lazio Innova, corredato dalla documentazione ivi prevista.

Entro tale termine i **Beneficiari** devono costituire l'aggregazione se prevista, stipulare tutti gli accordi anche di natura esecutiva necessari per la realizzazione del **Progetto** con i soggetti titolari dei **Luoghi della Cultura** e assolvere le eventuali ulteriori condizioni poste per perfezionare la concessione del contributo.

Qualora l'**Atto di Impegno**, completo dell'eventuale documentazione a corredo, non sia trasmesso entro i termini e con le modalità sopra indicate, sono concessi ulteriori 10 giorni consecutivi. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, e fermo restando il rispetto delle procedure di cui alla Legge 241/90, Lazio Innova ne dà comunicazione immediata alla **Direzione Regionale** per le conseguenti determinazioni secondo la procedura prevista al successivo articolo 11 e la **Direzione Regionale** può concedere il contributo al secondo classificato in graduatoria con riferimento al **Luogo della Cultura** pertinente.

Con la sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**, il **Beneficiario** si impegna a realizzare il **Progetto** ammesso, in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c., e ad ottemperare a tutti gli altri obblighi previsti dall'**Avviso** e dal medesimo **Atto di Impegno**, tra cui quelli di natura generale di cui all'articolo 13 e i seguenti obblighi specifici:

- acquisire tutti i titoli abilitativi, comunque denominati, necessari per realizzare le attività previste nella proposta progettuale, fermo restando l'adempimento degli obblighi assunti dai soggetti titolari dei **Luoghi della Cultura** nei relativi accordi, anche discendenti dalle previsioni dell'**Avviso** e dagli eventuali chiarimenti forniti prima della presentazione della **Domanda**.
In ogni caso Lazio Innova e la Regione Lazio non si assumono alcuna responsabilità con riferimento agli eventuali ritardi o inadempimenti addebitabili ai soggetti titolari dei **Luoghi della Cultura**, né a contenziosi tra i **Beneficiari** e i soggetti titolari dei **Luoghi della Cultura**; ritardi, inadempimenti e contenziosi che non possono costituire validi motivi per proroghe o rimodulazioni del **Progetto** approvato;
- assicurare un costante flusso di informazioni alla **Direzione Regionale** sulle attività programmate, in essere e realizzate, anche al fine di consentire iniziative regionali di promozione integrata delle attività svolte nei 6 **Luoghi della Cultura** oggetto dell'**Avviso** e altre attività culturali o di promozione del territorio eventualmente sinergiche. Si precisa che per la realizzazione di tali iniziative la **Direzione Regionale** dispone di un budget di 400.000 euro, ulteriore rispetto alla dotazione dell'**Avviso** e non impegnabile, nemmeno in parte, a favore dei **Beneficiari**.

Il **Beneficiario** si impegna, tra l'altro, a rappresentare a Lazio Innova con la massima sollecitudine eventuali modifiche al **Progetto**, comprese le criticità eventualmente intervenute che si frappongono alla realizzazione del **Progetto** o al raggiungimento dei valori obiettivi previsti, illustrando le contromisure da adottare e aggiornando di conseguenza la proposta progettuale.

Lazio Innova procede al trattamento delle modifiche rilevate, anche in sede di verifica delle **Richieste di Erogazione**, come stabilito all'articolo 10.

MODALITA' DI EROGAZIONE

Il **Contributo** sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- a. una anticipazione obbligatoria, da richiedere entro e non oltre 90 giorni dalla **Data di Concessione**, nella misura del 40% del contributo concesso, e subordinata alla presentazione della **Fideiussione**;
- b. un primo acconto da richiedere obbligatoriamente entro il 31 agosto 2027 dietro presentazione della situazione contabile di avviamento di cui alla lettera a) dell'articolo 5.
L'importo dell'acconto è determinato applicando la percentuale di contributo concesso al deficit di finanziamento evidenziato nella suddetta situazione contabile e al relativo margine ragionevole. Le erogazioni per anticipo e primo acconto non possono superare complessivamente il 60% del contributo concesso;
- c. un secondo acconto da richiedere obbligatoriamente entro il 30 giugno 2028 dietro presentazione della situazione contabile al 31 marzo 2028 di cui alla lettera b) dell'articolo 5.
L'importo dell'acconto è determinato applicando la percentuale di contributo concesso al deficit di finanziamento evidenziato nelle suddette situazioni contabili e al relativo ragionevole margine. Le erogazioni per anticipo, primo e secondo acconto non possono superare complessivamente l'80% del contributo concesso;
- d. il saldo da richiedersi obbligatoriamente entro il 31 dicembre 2028 dietro presentazione del bilancio di consuntivo complessivo e della situazione contabile a chiudere di cui alla lettera c) dell'articolo 5.
L'erogazione a saldo è pari al contributo complessivamente dovuto al netto di quanto precedentemente erogato a titolo di anticipazione e di acconti.
Il contributo complessivamente dovuto è pari al totale del deficit di finanziamento evidenziato nel bilancio di consuntivo complessivo e del margine ragionevole ricalcolato sui **Costi Sostenuti** e le **Entrate** effettive, fermo restando che:
 - ove le **Entrate** effettive risultino inferiori a quelle preventivate, per il calcolo del deficit di finanziamento e del contributo complessivamente dovuto si considerano le **Entrate** originariamente previste in quanto hanno determinato il punteggio relativo al criterio di priorità 3;
 - il contributo complessivamente dovuto non può essere comunque superiore al contributo concesso o già rideterminato.

Le **Richieste di Erogazione** devono essere presentate dal Beneficiario (dal **Mandatario** in caso di aggregazione) tramite **GeCoWEB Plus**. Prima dell'invio della richiesta, devono essere caricati sulla piattaforma: in caso di richiesta di anticipazione, la **Fideiussione**; negli altri casi, la documentazione di seguito indicata:

1. una relazione sottoscritta dal **Legale Rappresentante del Beneficiario** (di tutti i **Beneficiari** in caso di aggregazione, ciascuno attestante le informazioni di propria competenza) sullo stato di attuazione

del **Progetto**, sugli obiettivi raggiunti in termini di utenti e partecipanti sulla base del **Sistema di Monitoraggio**. La relazione deve evidenziare e motivare gli eventuali scostamenti del **Progetto** realizzato rispetto a quello ammesso, anche rispetto al cronoprogramma iniziale, ai **Costi Ammessi** da rendicontare, alle **Entrate** e al deficit di finanziamento originariamente previsti;

2. l'estratto conto del o dei conti correnti dedicati e i bilanci, le situazioni contabili di consuntivo asseverate dal **Revisore Legale** e da questo riconciliate con l'estratto conto e i **Titoli di Spesa** di cui al successivo p. 4. Tali bilanci e situazioni contabili devono ripercorrere lo schema adottato nella proposta progettuale e includere l'attestazione prevista dallo schema nel modello 1 in allegato all'**Avviso** con riferimento al concorso dell'IVA ai costi e ai ricavi;
3. l'attestazione che tutti i ricavi e i proventi direttamente imputabili al **Progetto** e un ragionevole pro-quota per quelli indirettamente imputabili al **Progetto**, sono debitamente rappresentati nei bilanci di consuntivo, rilasciata dall'**Organo di Controllo** del **Beneficiario** (del **Mandatario** in caso di aggregazione). Nel caso di attività commerciali svolte direttamente dal **Beneficiario**, l'**Organo di Controllo** deve attestare che l'intero avanzo di gestione è stato utilizzato per il cofinanziamento del **Progetto** e tale attestazione deve essere prodotta anche con riferimento ai **Beneficiari Mandanti** interessati;
4. la documentazione relativa alle Spese da rendicontare **Sostenute** di cui all'articolo 6 lettera c) (contratti, **Titoli di Spesa** e, ove l'estratto conto non risulti sufficiente per identificare il corrispettivo pagamento, altra documentazione bancaria che consenta tale identificazione). Per i costi dei **Dipendenti** e delle altre risorse umane remunerate in funzione del tempo impiegato, devono inoltre essere prodotti i timesheet redatti in conformità con il modello 7 in Allegato all'**Avviso**;
5. nel caso di **Progetto** da realizzato in forma aggregata, le dichiarazioni da rendersi da parte di ciascun **Mandante** sulla base dell'apposito modello R in Allegato all'**Avviso**.

La **Richiesta di Erogazione** deve essere sottoscritta digitalmente dal **Legale Rappresentante** del **Proponente** (del **Mandatario** in caso di aggregazione) e caricata su **GeCoWEB Plus**, che genera la **PEC** di conferma dell'avvenuto invio. La data della **Richiesta di Erogazione**, riportata in tale **PEC**, è l'unica data rilevante ai fini del rispetto dei termini previsti dall'**Avviso**.

Nella modulistica in Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Atto di Impegno** (A) che precisa le modalità di erogazione, il modello di **Richiesta di Erogazione** (R) che sarà compilato dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** e i modelli delle altre dichiarazioni da rilasciare, con le relative istruzioni. Ulteriori istruzioni sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti per la rendicontazione" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'**Avviso**.

Qualora le **Richieste di Erogazione** non siano presentate entro i termini e con le modalità sopra indicate, sono concessi ulteriori 30 giorni consecutivi. Decorso infruttuosamente anche tale ulteriore termine, Lazio Innova propone alla **Direzione Regionale** la revoca del contributo concesso, applicando la procedura prevista al successivo articolo 11 per la revoca del contributo concesso.

Se necessario ai fini della verifica delle **Richieste di Erogazione**, Lazio Innova richiede il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erranee o incomplete, ovvero i dati o chiarimenti necessari ai fini delle verifiche. La documentazione integrativa dovrà pervenire entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta altrimenti il procedimento prosegue sulla base della documentazione disponibile.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Il termine per l'invio delle integrazioni richieste al **Proponente** o **Beneficiario** (al **Mandatario** in caso di aggregazioni) è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.

In assenza di cause di decadenza o revoca del contributo concesso, Lazio Innova provvede all'erogazione di quanto dovuto entro 80 giorni dall'invio della **Richiesta di Erogazione**, dando comunicazione degli estremi del pagamento ai **Beneficiari**, fermo restando quanto previsto dall'art. 74 (1) (b) del **RDC**.

Articolo 10 – Variazioni

Sono considerate gravi difformità e comportano la revoca del contributo concesso, seguendo la procedura prevista all'articolo 11, le modifiche o criticità che incidono in maniera significativa sul **Progetto**, alterando gli elementi posti a base delle verifiche, delle valutazioni e delle condizioni di ammissibilità, idoneità e finanziabilità del **Progetto**.

In particolare, qualora Lazio Innova ravvisi che le criticità o le modifiche intervenute o proposte possano incidere negativamente sugli esiti delle verifiche e delle valutazioni di competenza della **Commissione di Valutazione**, le sottopone alla medesima Commissione. Tale passaggio è comunque effettuato quando, in sede di saldo, le **Spese Ammissibili** da rendicontare **Sostenute** risultino inferiori al 70% delle **Spese** da rendicontare **Ammesse**.

Qualora la **Commissione di Valutazione** ravvisi una grave difformità, valuta se ricorrano i presupposti per una revoca parziale anziché totale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 11.

Per le modifiche soggettive si fa riferimento alla disciplina in Appendice 5.

Incrementi delle attività e dei costi rispetto a quanto originariamente previsto, anche per effetto di **Entrate** maggiori di quelle stimate a preventivo, non sono considerate modifiche laddove l'incremento dei costi riguardi quelli rappresentati a preventivo come variabili e funzione dei parametri ivi individuati, e come tali approvati, e l'incremento dei costi sia funzione dell'incremento delle attività nel rispetto di tali parametri.

Nella modulistica in Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Atto di Impegno** che precisa con quali modalità si possono presentare richieste di variazione al **Progetto**.

Articolo 11 – Revoche

In caso di rinuncia dovrà essere inviata esplicita comunicazione a Lazio Innova entro e non oltre il 30 aprile 2027. La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca qualora, alla data della rinuncia, il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'art. 75 del DPR 445 del 28/12/2000, il provvedimento di concessione del contributo sarà revocato o, nei casi previsti, rimodulato dalla **Direzione Regionale**, su proposta di Lazio Innova che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione all'interessato, nei seguenti casi:

- a. esito negativo delle verifiche effettuate ai sensi della **Disciplina Antimafia**;
- b. mancata trasmissione dell'**Atto di Impegno** sottoscritto e della documentazione prevista a corredo, entro i termini e con le modalità previste all'articolo 9;
- c. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti previsti dall'articolo 4 e nella relativa Appendice 2;
- d. Il **Beneficiario** abbia reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- e. mancato completamento del **Progetto** o mancata presentazione delle **Richieste di Erogazione**, della **Fideiussione**, dei bilanci, delle situazioni contabili o della documentazione di rendicontazione con le modalità ed entro i termini di cui all'articolo 9;
- f. siano apportate modifiche al **Progetto** che determinano una grave difformità come stabilito all'articolo 10 o nell'appendice 5 ivi richiamata. In tal caso il contributo può essere ridotto nella misura stabilita dalla **Commissione di Valutazione**;
- g. il **Beneficiario** non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili al **Beneficiario**;
- h. il **Beneficiario** al momento dell'erogazione sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un **Aiuto** ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e non ha restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf");
- i. si siano verificate **Irregolarità**, imputabili al **Beneficiario** e riscontrate, previo contraddittorio, da Lazio Innova o altre autorità preposte ai controlli; in tal caso il contributo concesso o erogato è ridotto nella misura della rettifica finanziaria applicata in conformità agli artt. 103 o 104 del **RDC**;
- j. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell' **Avviso**;
- k. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al **Beneficiario** dall' **Avviso** o dall'**Atto d'Impegno**.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare ulteriori casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Nel caso di dichiarazioni mendaci, rese ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, oltre al provvedimento di revoca, conseguiranno le ulteriori misure previste dagli artt. 75 e 76 del citato DPR.

Il provvedimento di revoca del contributo determina l'obbligo del **Beneficiario** di restituire il contributo eventualmente erogato entro 15 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione. L'importo da restituire è maggiorato degli interessi calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di 5 punti percentuali.

In caso di mancata restituzione si provvede al recupero del credito mediante iscrizione al ruolo, ai sensi dell'art. 67 (2) del D.P.R. 28 gennaio 1988, n. 43.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Articolo 12 – Controlli

Lazio Innova verifica il possesso dei requisiti dei **Beneficiari** secondo la normativa applicabile e con riferimento alla fase del procedimento in cui la verifica è effettuata. L'esito negativo delle verifiche comporta l'esclusione dalla procedura oppure la decadenza dai benefici concessi.

I requisiti attestati dal **Proponente** o dal **Beneficiario** mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità ai modelli riportati nell'Allegato all'**Avviso**, sono verificati da Lazio Innova a campione, nei casi di fondato dubbio sulla veridicità di quanto dichiarato e anche successivamente alla concessione o all'erogazione del contributo. In caso di dichiarazioni mendaci si applicano le conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., incluse le conseguenze penali, come rese più severe dall'articolo 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34.

Il **Proponente** si impegna, a pena di esclusione o revoca in relazione alla fase in cui il mancato rispetto è rilevato, a comunicare tempestivamente a Lazio Innova qualsiasi evento successivo alla presentazione della **Domanda** che incida sul possesso anche di un solo requisito. Per i requisiti attestati mediante dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, il Proponente deve inoltre aggiornare la relativa dichiarazione.

La verifica del possesso di una situazione di regolarità contributiva alla **Data della Domanda**, attestata tramite **DURC**, è effettuata da Lazio Innova per tutti i **Proponenti** secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

Controlli sulle Richieste di Erogazione

Le verifiche di natura amministrativa sulle **Richieste di Erogazione** e relativa documentazione a corredo, avvengono anche mediante sopralluogo e riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria.

Prima di procedere all'erogazione, Lazio Innova verifica: (i) la regolarità contributiva dei **Beneficiari**, (ii) l'eventuale inadempimento rispetto all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento; e (iii) l'assenza di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara un **Aiuto** ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune. Le modalità di tali verifiche e le conseguenze in caso di esito negativo sono dettagliate nell'**Atto di Impegno**.

Articolo 13 – Monitoraggio, Valutazione e ulteriori Obblighi dei Beneficiari

Con la sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**, il **Beneficiario** si impegna ad ottemperare a tutti gli altri obblighi previsti dall'**Avviso**, tra cui quelli specifici di cui all'articolo 9 e i seguenti obblighi di natura generale:

- aggiornare le dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000 qualora un qualsiasi evento intervenuto successivamente alla sottoscrizione dell'**Atto di Impegno** incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del medesimo DPR;
- conservare presso i propri uffici in originale o assimilabile tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alla realizzazione del **Progetto**, compresa la documentazione attinente il **Sistema di Monitoraggio** e quella inviata in copia a Lazio Innova o contenuta nel fascicolo dedicato, per 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti da Lazio Innova, dalla Regione Lazio e dai competenti organismi statali o europei al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione;
- informare il pubblico sul sostegno ottenuto dalla Regione Lazio, anche ai sensi della **Disciplina Trasparenza** e adempiere agli obblighi in materia di informazione e visibilità stabiliti agli artt. 49, 50 e nell'allegato IX del **RDC**;
- rispettare i principi orizzontali di cui all'art. 9 del **RDC**, vale a dire:
 - i diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
 - la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere;
 - la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - la promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite dell'accordo di Parigi e del **Principio DNSH**.
- fornire qualsiasi informazione richiesta per verificare e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico disciplinato dall'**Avviso** e presentare le proprie esperienze nel corso di eventi (cd. *pitching o give back session*) organizzati da Lazio Innova o dalla Regione Lazio per la promozione e divulgazione delle attività riguardanti il Programma FESR 2021-2027.

Nella modulistica in Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Atto di Impegno** che precisa talune modalità per rispettare tali obblighi.

Articolo 14 – Trattamento dei Dati Personali

Ai sensi della **Disciplina Privacy** si fa riferimento alla apposita informativa prevista dagli artt. 13 e 14 e del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 al presente **Avviso**, che il **Proponente** e **Beneficiario** ha l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**.

Articolo 15 – Disposizioni Finali

Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** del **Proponente** indicato nel **Formulario**, successivamente formalmente comunicato a Lazio Innova, o risultante all'indice nazionale degli indirizzi di Posta Elettronica Certificata di imprese e professionisti (INI-PEC). In ogni caso, osservati i precedenti adempimenti, la pubblicazione sul **BUR Lazio** costituisce la modalità tramite cui gli interessati vengono informati in merito agli esiti della procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**, esonerando Lazio Innova da ogni ulteriore formalità.

L'indirizzo **PEC** di Lazio Innova valido ai fini dall'**Avviso** è incentivi@pec.lazioinnova.it.

Quesiti tecnici e amministrativi sull'**Avviso** possono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica infobandi@lazioinnova.it.

Come anticipato all'articolo 8), i quesiti riguardanti i **Luoghi della Cultura** possono essere posti entro il 20 ottobre 2026 e insieme alle risposte formulate in collaborazione con i Comuni titolari e la relativa documentazione, saranno pubblicate in forma di FAQ sull'apposita pagina dedicata all'**Avviso** dei siti internet www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it, entro il 19 novembre 2026. I quesiti di altra natura saranno gestiti in ordine di arrivo e non si assicura il riscontro in tempo utile in caso di quesiti formulati nelle 24 ore lavorative prima della chiusura del termine per la presentazione delle **Domande**.

Appendice 1 – Definizioni

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nell'Avviso sono utilizzate le seguenti definizioni

«**Aiuto di Stato**» o «**Aiuto**»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ivi compresi gli **Aiuti** a titolo **De Minimis**.

«**Atto di Impegno**»: l'Atto che regola i rapporti fra Lazio innova e il **Beneficiario** in linea con quanto previsto con l'art. 73 (3) del **RDC**, redatto in conformità allo schema riportato in Allegato all'**Avviso**.

«**Avviso**»: è il presente avviso pubblico che ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione dei contributi stabilendo, tra l'altro, le caratteristiche dei **Progetti** agevolabili, la forma e la misura del contributo, le modalità di determinazione del deficit di finanziamento e dei **Costi Ammissibili**, i destinatari che possono beneficiarne, i criteri di ammissibilità e valutazione, gli obblighi dei **Beneficiari**, le modalità di erogazione del contributo e i motivi e le modalità di revoca e di recupero del contributo.

«**Beneficiario**»: il soggetto a cui è concesso il contributo previsto dall'**Avviso**, ai sensi dell'art. 2 (9) (c) del **RDC**. Nel caso di **Progetti** realizzati in forma aggregata, sono **Beneficiari** tutti i soggetti dell'aggregazione ai quali è imputata una quota del contributo concesso.

«**BUR Lazio**»: Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

«**Codice degli Incentivi**»: il D. Lgs. del 17 novembre 2025, n.184 "Codice degli Incentivi in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160".

«**Commissione di Valutazione**»: organismo collegiale nominato dalla **Direzione Regionale** e deputato a valutare i **Progetti** a valere sull'**Avviso**. Sono membri della **Commissione di Valutazione** (i) il Direttore della **Direzione Regionale** o suo delegato, che assolve la funzione di presidente, (ii) l'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR 2021-2027 Lazio o suo delegato, (iii) un membro della Direzione Regionale, (iv) il Direttore Generale di Lazio Innova o suo delegato e (v) un membro designato da ciascuna amministrazione titolare dei **Luoghi della Cultura** oggetto dell'**Avviso** il quale partecipa ai lavori della **Commissione** con competenza esclusiva sui **Progetti** afferenti il **Luogo della Cultura** di cui è titolare l'amministrazione designatrice. Per ciascun membro è nominato un supplente. Lazio Innova assicura la segreteria tecnica.

«**CUP**»: Il Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico, inclusi gli incentivi a favore di attività produttive, introdotto con l'art. 11 della legge n.3/2003.

«**Data di Concessione**»: è la data di pubblicazione sul **BUR Lazio** del provvedimento di concessione del contributo.

«**Data della Domanda**»: è la data di invio riportata nella **PEC** con cui la piattaforma **GeCoWEB Plus** conferma l'avvenuto invio della **Domanda**. Tale data è quella rilevante per il rispetto dei termini di presentazione della **Domanda**.

«**Dipendente**»: si intende qualsiasi persona fisica per la quale il **Beneficiario** è il datore di lavoro che emette cedolino paga e svolge il ruolo di sostituto di imposta.

«**Disciplina Antimafia**»: il Decreto Legislativo n. 159 del 06 settembre 2011 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia e ss. mm. e ii..

«**Disciplina Privacy**»: il Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018).

«**Disciplina Trasparenza**»: gli artt. 49, 50 e l'allegato IX del Reg. (UE) 1060/2021, il D. Lgs. n. 33 del 14 aprile 2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") e l'art. 20 della Legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996.

«**Domanda**»: il modulo di richiesta del contributo, precompilato dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** in conformità al modello riportato nell'Allegato all'**Avviso**, da sottoscrivere con **Firma Digitale** da parte del **Proponente**, da caricare sulla piattaforma e inviare con le modalità indicate nell'**Avviso**.

«**DURC**»: Documento Unico di Regolarità Contributiva.

«**Entrate**»: i ricavi e proventi di qualsiasi natura imputabili direttamente al **Progetto** e un ragionevole pro-quota, determinato secondo le migliori prassi contabili, dei ricavi e proventi indirettamente imputabili al **Progetto**.

«**Fideiussione**»: fideiussione bancaria o assicurativa a prima richiesta, a copertura dell'importo dell'anticipazione richiesta maggiorato del 10% a titolo di interessi e spese legali, con scadenza non inferiore a 12 mesi oltre la data ultima di conclusione e rendicontazione, fornita da soggetti vigilati dalla Banca d'Italia, inclusi i consorzi fidi iscritti all'albo di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario, o dai corrispondenti organismi di vigilanza appartenenti all'Eurosistema. Lo schema è pubblicato sulla pagina dedicata all'**Avviso**.

«**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di una firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, ss.mm.ii. e relative norme tecniche).

«**Formulario**»: modulo che contiene gli schemi e le informazioni richieste dall'**Avviso** insieme agli allegati, per la valutazione della richiesta di concessione del contributo previsto dall'**Avviso**. Il **Formulario** può essere compilato solo on-line attraverso il sistema **GeCoWEB Plus** e le relative istruzioni per la compilazione sono riportate nelle "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" disponibili nella pagina dedicata del sito www.lazioinnova.it

«**GeCoWEB Plus**»: la piattaforma digitale di Lazio Innova per l'accesso ai contributi europei e della Regione Lazio, accessibile o dal sito www.lazioinnova.it. Il sistema permette di associare l'identità digitale delle persone fisiche utenti con l'identità elettronica delle imprese iscritte al **Registro delle Imprese Italiano**.

«**Impresa in Difficoltà**»: in conformità al comma 18 dell'art. 2 del **RGE** e fatte salvo le precisazioni ivi previste, è l'**Impresa** che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- nel caso di società costituita da almeno tre anni senza responsabilità illimitata di alcun socio per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte del patrimonio netto della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
- nel caso di società costituita da almeno tre anni in cui almeno un socio abbia la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà del **patrimonio netto**, come rilevato nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
- qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- qualora l'impresa abbia ricevuto un **Aiuto** per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il finanziamento o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un **Aiuto** per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.

«**Irregolarità**»: ai sensi dell'art. 2 (31) del **RDC**, qualsiasi violazione del diritto dell'Unione e il diritto nazionale e regionale relativo alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita.

«**Legale Rappresentante**»:

- nel caso di soggetti iscritti al **Registro delle Imprese Italiano**, la persona fisica che risulta da tale Registro avere i poteri per impegnare legalmente il soggetto iscritto;
- nel caso di persone giuridiche di diritto italiano non iscritte al **Registro delle Imprese Italiano**, la persona fisica che ha il potere di rappresentare la persona giuridica **Proponente** in forza della documentazione fornita o, se sottoposte a forme di pubblicità legale, reperibili su internet ove il **Proponente** abbia fornito a **Lazio Innova** le indicazioni per consultarli;
- nel caso di persone giuridiche regolate dalla legislazione di altri Stati membri della UE (imprese estere), il **Revisore Legale** o l'avvocato abilitato ad esercitare la professione in Italia a cui è stato conferito l'incarico di rappresentare tale soggetto estero, come risulta dall'apposita documentazione allegata al **Formulario**.

«**Luoghi della Cultura**»: i 6 luoghi il cui utilizzo per valorizzare la creatività come motore dello sviluppo economico e la creazione di nuove imprese sono oggetto dei **Progetti** sostenuti dal presente **Avviso**, identificati all'articolo 1 e descritti nelle schede informative in appendice 4 all'**Avviso**.

«**Mandatario**»: il soggetto che assume l'obbligazione di compiere uno o più atti giuridici per conto di un altro soggetto detto **Mandante**.

«**Mandante**»: il soggetto che conferisce l'obbligazione di compiere uno o più atti giuridici per suo conto ad un altro soggetto detto **Mandatario**.

«**Mezzi di Pagamento Ammissibili**»: i mezzi di pagamento di seguito indicati:

- bonifico bancario (o SCT - Sepa Credit Transfer),
- ricevuta bancaria,
- RID (o SDD - Sepa Direct Debit),
- carta di credito o debito aziendale intestata al **Beneficiario** utilizzata dal suo **Legale Rappresentante** o su sua delega da un dipendente del **Beneficiario**.

Affinché tali pagamenti siano ammissibili devono comunque rispettare gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e quindi risultare addebitati sul conto corrente bancario o postale intestato al **Beneficiario** e dedicato esclusivamente al **Progetto** (uno per ciascun **Beneficiario** in caso di **Progetto** realizzato in aggregazione). Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma salvo quelle obbligatorie per Legge. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate, ad esempio in contanti o tramite assegni bancari, non sono considerate ammissibili.

«**Normali Condizioni di Mercato**»: come stabilito all'art. 2 (89) del **RGE** "una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria".

«**Organo di Controllo**»: l'organo così denominato previsto dal Codice Civile per le società (spesso il collegio sindacale), dal Codice del Terzo Settore per gli ETS e organi equipollenti per le altre persone giuridiche riconosciute.

«**PEC**»: Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** dell'**Impresa Proponente** essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"). La data di invio della **PEC** è quella certificata nella ricevuta di avvenuta consegna ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 68 e dell'art. 37, comma 4, lettera c), del DPCM 30 marzo 2009, relativo quest'ultimo alla validazione temporale dei documenti informatici.

«**Piccola e Media Impresa**» o «**PMI**»: l'impresa, come definita nell'Allegato I del **RGE** (Definizione di PMI) e comunque qualsiasi **Proponente** e **Beneficiario** ai sensi del presente **Avviso**, che soddisfa tutte le condizioni ivi previste, vale a dire ha un numero di addetti (ULA) inferiore a 250 e non ha un fatturato superiore a 50 milioni di euro o un attivo patrimoniale superiore a 43 milioni di euro.

Fermi restando i maggiori dettagli previsti nell'allegato 1 del **RGE** e, per quanto riguarda le modalità di calcolo, nel Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003, nonché in tutta la disciplina applicabile:

- a. gli occupati, calcolati in termini di Unità Lavorative Annue («**ULA**»), il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività) devono fare riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato o in mancanza all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- b. è sufficiente rispettare una sola delle due soglie previste per il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività);
- c. se un'impresa supera tali soglie, in qualsiasi direzione, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola, media o grande impresa solo se questo scostamento avviene per due anni consecutivi;
- d. per le imprese non **Autonome** dette soglie devono essere calcolate consolidando i dati delle imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono **Imprese Collegate** e, pro quota, delle imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono **Imprese Associate** (e delle imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono loro **Imprese Collegate**);
- e. un'impresa non è una **PMI** se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, fatte salve le limitate eccezioni previste nell'Allegato I al **RGE**.

A tal fine rilevano le seguenti ulteriori definizioni:

«**Imprese Associate**»: in conformità all'allegato I al **RGE** e fatte salve le limitate eccezioni ivi previste⁴, sono tutte le imprese non classificate come **Imprese Collegate**, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più **Imprese Collegate**, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

«**Impresa Autonoma**»: qualsiasi impresa non classificata come **Impresa Associata** o come **Impresa Collegata** ai sensi dell'Allegato I al **RGE**.

«**Imprese Collegate**»: in conformità all'allegato I al **RGE**, fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le imprese tra le quali al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito esista almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra Impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate **Imprese Collegate**. Sono inoltre considerate **Imprese Collegate** le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo "stesso mercato rilevante" o su "mercati contigui".

Come stabilito dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

«**Parti Correlate**»: ai fini dell'**Avviso** si intendono **Parti Correlate** con il **Proponente** e il **Beneficiario** quelle così definite dalla pertinente normativa contabile, salvo che per i rapporti scaturenti dal **Progetto** o comunque ivi chiaramente rappresentati. Sono comunque **Parti Correlate** ai fini del presente **Avviso**, le **Imprese Collegate** e le **Imprese Associate** al **Proponente** e al **Beneficiario**, i soggetti partecipanti alla medesima aggregazione, e le persone fisiche che, o nel caso delle persone giuridiche quelle i cui i titolari, amministratori o soci, siano:

- **Legale Rappresentante**, amministratore, o socio del **Proponente**, **Beneficiario** o soggetto partecipante alla medesima aggregazione;
- coniugi, parenti o affini (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del **Legale Rappresentante**, amministratore o socio controllante del **Proponente**, **Beneficiario** o soggetto partecipante alla medesima aggregazione.

«**Progetto**»: l'insieme degli interventi e attività volti a valorizzare uno dei 6 Luoghi della Cultura come definito dall'**Avviso** e in particolare all'articolo 1.

«**Proponente**»: il soggetto che richiede il contributo ai sensi dall'**Avviso**. Si precisa che non si considera **Proponente** l'incaricato che si registra su **GeCoWEB Plus**, ma il soggetto giuridico che si candida ai sensi dall'**Avviso** sottoscrivendo la relativa **Domanda**. Nel caso di aggregazioni si considera **Proponente** anche il soggetto che partecipa alla realizzazione del **Progetto** senza essere **Beneficiario** del contributo,

«**Principio DNSH**»: il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ("Do No Significant Harm") definito all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, e precisato negli orientamenti tecnici della Commissione europea di cui alla comunicazione 2021/C 58/01 sull'applicazione del medesimo

⁴ Non sono considerate **Imprese Associate** i soci che detengono una partecipazione in misura pari o superiore al 25%, ma comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate **Imprese Collegate**), che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*business angels*) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti.

principio;

«**RDC**» (Regolamento recante Disposizioni Comuni): il Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”.

«**RGE**» o «**Regolamento Generale di Esenzione**»: il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato di funzionamento dell'Unione Europea (GU UE L 187/1 del 26 giugno 2014) e ss. mm. e ii.

«**Registro delle Imprese Italiano**»: il **registro** istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio.

«**Revisore Legale**»: il soggetto validamente iscritto nell'apposito registro di cui all'art. 1, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, qualificato ad effettuare revisioni legali di documenti contabili in conformità alla Dir. 2006/43/CE.

«**Richiesta di Erogazione**»: il modulo di richiesta di erogazione del contributo, precompilato dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** in conformità al modello R riportato nell'Allegato all'**Avviso**, da sottoscrivere con **Firma Digitale** da parte del **Proponente**, da caricare sulla piattaforma e inviare con le modalità indicate nell'**Avviso**.

«**Sistema di Monitoraggio**»: il sistema messo a disposizione dal Beneficiario che rileva a consuntivo gli utenti o partecipanti alle attività previste dal **Progetto** in corrispondenza ai valori obiettivo, previsti nella proposta progettuale. Il **Sistema di Monitoraggio deve essere** affidabile, vale a dire basato su documentazione probatoria di terzi (SIAE, incassi POS o altra documentazione valida ai fini fiscali, attestazioni istituti scolastici, altro) e/o prodotta da sistemi di accesso o rilevamento delle presenze digitali proposti dal **Proponente** medesimo. Tali sistemi devono essere conformi alla normativa applicabile in materia di privacy e basati sul sistema di identità digitale pubblico o, a condizione che siano ampiamente diffuse sul mercato, su piattaforme e tecnologie private.

«**Spese Ammissibili**»: le **Spese Ammissibili** a carico del **Beneficiario** per la realizzazione del **Progetto**, nel rispetto delle previsioni dell'art. 6 dell'**Avviso**. Le **Spese Ammissibili** si distinguono in **Spese Ammissibili da rendicontare** e **Spese Ammissibili forfettarie**, calcolate automaticamente nella misura del 7% delle **Spese Ammissibili da rendicontare**, senza obblighi di dimostrazione della loro congruità a preventivo e di rendicontazione a consuntivo. Le «**Spese Ammesse**» sono le **Spese Ammissibili** riconosciute in sede di concessione del contributo o a seguito della sua rideterminazione. Le «**Spese Sostenute**»: sono le **Spese Ammesse** da rendicontare effettivamente pagate dal **Beneficiario** e correttamente rendicontate nel rispetto della normativa applicabile, nonché nel rispetto delle previsioni dell'**Avviso** e dell'**Atto di Impegno**, e le **Spese** forfettarie ricalcolate nella misura del 7% delle **Spese da rendicontare Sostenute**, nel limite dell'importo ammesso.

«**Titolo di Spesa**»: fattura o documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali.

Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità

1. Requisiti da possedere alla Data della Domanda

- a. Possedere una situazione di regolarità contributiva attestata tramite DURC. Tale requisito verrà verificato da Lazio Innova secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

2. Requisiti da possedere alla Data della Domanda e da mantenere fino alla Data di Concessione

- a. Essere una **PMI**.
- b. Non risultare un'**Impresa in Difficoltà**.
- c. Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, non essere sottoposto a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 124 comma 5 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155.
- b. Non essere escluso dall'accesso agli incentivi ai sensi dell'articolo 16 (3) del **Codice degli Incentivi** (D. Lgs. del 17 novembre 2025, n.184) per effetto di una decadenza accertata per effetto di una **Delocalizzazione** fuori dagli Stati Appartenenti allo Spazio Economico Europeo di cui al comma 1 (b) del medesimo articolo.

3. Requisiti da possedere alla Data della Domanda e da mantenere fino alla data di erogazione del saldo

- a. Non risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, vale a dire:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008 ;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Tale requisito deve essere posseduto da tutte le persone fisiche identificate dalla norma, diverse a seconda della tipologia di **Proponente** o **Beneficiario**, a titolo esemplificativo si tratta di:

- i. la lavoratrice autonoma;
- ii. la titolare e, ove esistente, il direttore tecnico, se il **Proponente** o **Beneficiario** è una impresa individuale (anche denominata ditta individuale);
- iii. tutti i soci e, ove esistente, il direttore tecnico, se il **Proponente** o **Beneficiario** è una società in nome collettivo (S.N.C.);
- iv. tutti i soci accomandatari e, ove esistente, il direttore tecnico, se il **Proponente** o **Beneficiario** è una società in accomandita (S.A.S o S.A.P.A.);
- v. l'amministratore unico o tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali; tutti i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza e le altre persone fisiche, ove esistenti, munite di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, incluso il direttore tecnico ove esistente e il socio unico persona fisica, se il **Proponente** o **Beneficiario** è un altro tipo di società (S.R.L, S.P.A., Cooperativa, etc.), consorzio o altra persona giuridica di diritto privato. Qualora il socio sia a sua volta una persona giuridica sono soggetti di cui all'art. 94 D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima;
- vi. l'amministratore di fatto in tutte le suddette ipotesi.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il **Legale Rappresentante** di ogni singolo **Proponente** o **Beneficiario** potrà dichiarare, per quanto a sua conoscenza, il possesso dei requisiti di cui alla presente lettera, sottoscrivendo tale dichiarazione con **Firma Digitale**, anche con riferimento agli altri soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 rilevanti per il **Proponente** o **Beneficiario**.

- b. Non è soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- c. Non avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti.
- d. Non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il **Proponente** o **Beneficiario**.
- e. Osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. Si rammentano in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.

4. Requisiti da possedere ai fini della stipula dell'Atto di Impegno e fino alla erogazione del saldo

- a. Insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dalla **Disciplina Antimafia** o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, della medesima Disciplina.

5. Requisiti da possedere alla data di ciascuna erogazione

- a. Non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un **Aiuto** ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune o essere destinatario di un tale ordine e avere restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf").



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Appendice 3 – Informativa sul Trattamento dei Dati Personali

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Trattamento dei dati per l'accesso agli aiuti per lo sviluppo economico concessi dalla Regione Lazio

Gentile cittadino/a,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli interessati al fine di accedere agli aiuti per lo sviluppo economico concessi dalla Regione Lazio in forma di contributi a fondo perduto.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone trattando i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it .
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO") La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI • Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale, residenza) • Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, pec, numero di telefono fisso o mobile) • Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro...) • Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro...) • Dati relativi al rapporto di collaborazione con l'impresa partecipante all'Avviso; • Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...) • Dati relativi all'ubicazione • Dati giudiziari del Legale Rappresentante dell'impresa partecipante all'Avviso, nonché dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D.Lgs, 31 marzo 2023 n. 36 (art. 10 RGDP) • Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza

	LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per la partecipazione all'avviso "Atelier dell'Immaginario" e la conseguente eventuale concessione del contributo richiesto. La mancata indicazione dei dati personali necessari preclude pertanto la partecipazione all'avviso e la conseguente eventuale concessione del contributo richiesto.	
	FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO	
	FINALITÀ	BASE GIURIDICA
	1. concessione di contributi a fondo perduto sulla base di attività istruttoria preliminare alla concessione dell'agevolazione, ivi compresa la verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o ricevere benefici pubblici;	- art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR); - art. 2 ter, comma 1 e 1 bis, Decreto Lgs n. 196/2003; - art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari; - DGR 950/2022 (PR FESR) - Avviso "Atelier dell'Immaginario" di cui la presente Informativa costituisce l'appendice 3 - Regolamento (UE) 651/2014 e ss. mm. e ii.; - art. 76 del DPR 445/2000, inasprito dal D.L. 34/2020; - art. 124 comma 5 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii; - art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267; - art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155; - art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36; - art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231; - art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; - D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 - art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27; - art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii..
2. per le attività di controllo degli adempimenti prescritti dalla procedura, ante e post la concessione della sovvenzione.	- Art. 6, paragrafo 1, lett. c) e e) (interesse pubblico) e par. 3, lett. a) (diritto dell'Unione) e b) (diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento) del RGDP; - Art. 69 e ss. Regolamento (UE) 1060/2021; - Regolamento UE 651/2014 e ss. mm. e ii.	

	PERIODO DI CONSERVAZIONE Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive sino al passaggio in giudicato della sentenza, i dati trattati sono conservati: - per la finalità di cui al n. 1 per un periodo pari a 10 anni a far data dall'erogazione integrale dell'aiuto di Stato concesso (saldo). I dati possono essere conservati per periodi più lunghi ove stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione; - per le finalità di cui al n. 2 per un periodo pari a 10 anni a far data dall'erogazione integrale dell'aiuto di Stato concesso (saldo). In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del GDPR), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.
	DESTINATARI Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy. I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono i seguenti. Responsabili del trattamento: il Titolare si avvale di Lazio Innova S.p.A., con sede in via Marco Aurelio 26/A – 00184 Roma, individuata con deliberazione del 30 novembre 2022, n.1114 dalla Giunta della Regione Lazio. Lazio Innova quale società in house della Regione Lazio, ha nominato un DPO raggiungibile al seguente indirizzo: dpo@lazioinnova.it Dati di contatto: - e-mail privacy@lazioinnova.it - tel. 06.605160 In ossequio all'art. 28 RGDP, si fa presente che tra le parti è stato stipulato specifico accordo relativo alla protezione dei dati anche in ossequio alle clausole contrattuali standard introdotte dalla Commissione Europea nel 2021, attraverso il quale il Titolare ha fornito istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. I dati potranno essere trattati anche da ulteriori soggetti nominati responsabili ai sensi dell'art. 28 del GDPR - Reg. UE 2016/679. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati. Si fa altresì presente che la Regione Lazio acquisisce le specifiche informazioni, anche di carattere personale di coloro che accedono ai presenti avvisi, tramite la piattaforma Gecoweb Plus di proprietà di Lazio innova, quale responsabile del trattamento ex art. 28.

	Tramite la summenzionata piattaforma, nonché il sito www.lazioinnova.it e il sito www.lazioeuropa.it, sono gestiti i dati personali esclusivamente nello spazio Europeo nel rispetto delle misure di sicurezza rispondenti ai parametri previsti dal GDPR. Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. Eventuali altri destinatari: Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li tratteranno in completa autonomia quali Commissione Europea, Corte dei Conti, ed ogni ulteriore organo Pubblico, per assicurare la corretta gestione degli avvisi e l'erogazione dei finanziamenti. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)
	TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR. In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità⁵; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	RECLAMI È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Il Direttore della Direzione Regionale
Direzione regionale Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari
opportunità, servizio civile
n.q. di soggetto designato al trattamento dal Titolare
Luca Fegatelli

Icône realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA
LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

⁵ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del RGD: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

Appendice 4 – Schede Informative Luoghi della Cultura

MONACATO DI VILLA EUCHERIA, Castrocielo (FR)

1. Generalità

Denominazione	Monacato di Villa Eucheria		
Indirizzo	Via Giovenale n. 2, 03030 Castrocielo (FR), sistema decimale: 41.5293° N, 13.6944° E		
Titolare	Comune di Castrocielo (FR)		
Referente	Sindaco: Giovanni Fantaccione		
Tel.	3394762834	PEC	castrocielo@pec.it
Breve descrizione			
Il Monacato di Villa Eucheria conserva l'aspetto tipico di un convento con un cortile centrale. La facciata contiene due portali con archi esterni. Attraverso il portale di sinistra ci si immette nell'antica chiesa, adibita a sala polivalente, in cui si svolgono concerti, mostre, convegni, presentazioni e tanto altro. Attraverso il portone di destra si accede all'interno della struttura, che presenta un cortile interno claustrale, con al centro una cisterna di epoca romana e con le quattro scale di pietra che portano al piano superiore. Della villa romana di epoca repubblicana è conservato il basamento ed un criptoportico che ad esso si addossa. Il criptoportico è una struttura monumentale che il Comune sta convertendo in sala polifunzionale, ed esporrà eventi tra cui esposizioni e mostre d'arte. La struttura gode di un cortile esterno ed un giardino con ulivi di 1.948 mq. E' una struttura molto versatile, che è stata usata dal comune per il rinomato festival internazionale di chitarra, che ha accolto artisti di tutto il mondo, ha accolto reperti scoperti durante le campagne di scavi dell'antica Aquinum, mostre d'arte, spettacoli teatrali, eventi per i più piccoli, convegni e tanto altro. Tutto questo grazie all'ampiezza degli spazi interni ed esterni. https://www.visitcastrocielo.it/localita-monacato-di-villa-eucheria; https://www.comune.castrocielo.fr.it/ ; https://www.visitcastrocielo.it/ ; https://www.openheritage.it/			
Accessibilità e trasporti pubblici			
Il Monacato di Villa Eucheria è a pochi passi dalla piazza principale ed il municipio di Castrocielo, che è a 15 km dalla cittadina di Cassino. Il casello di Pontecorvo-Castrocielo dell'Autostrada del Sole (A1) dista 4,8 km e la stazione ferroviaria di Roccasecca della linea regionale Roma-Napoli (via Cassino) dista 3 km con trasporto pubblico attivo da Stazione di Roccasecca e dalla Stazione di Cassino.			
Accessibilità per portatori di disabilità			
Tutto il complesso del Monacato di Villa Eucheria è disposto a livello stradale e tutte le zone esterne ed i locali interni sono accessibili per i portatori di disabilità. I locali al primo piano della struttura sono resi accessibili dalla presenza di un ascensore ampio realizzato per portatori di disabilità.			
Attrattività			
Villa Eucheria ha una forte connotazione storica. Da essa deriva il primo nome della Castrocielo moderna, ovvero "Palazzolo". La Villa, ex convento di monache benedettine, sorse sul basamento di una grande villa romana dell'antica città di Aquinum, distrutta in epoca longobarda. All'epoca della fondazione del moderno Castrocielo, la struttura doveva apparire maestosa, con colonne scanalate, per questo venne chiamata "palatium", da lì "Palazzolo" il primo nome di "Palazzolo di Castrocielo" poi diventato definitivamente "Castrocielo". A causa delle incursioni Longobarde, i cittadini si rifugiarono sul monte Asprano, fondando il primo nucleo storico di Castrocielo. Da quella rocca fortificata scesero a poco a poco alla fine delle invasioni, fino a fondare la moderna Castrocielo, proprio partendo da quel palazzo romano che oggi è Villa Eucheria. È un luogo che evoca storia e cultura, per le sue origini romane e benedettine, e nel contempo modernità, poiché da esso prese le mosse il moderno Castrocielo. Il nostro paese, così come lo conosciamo.			

Nel corso dei secoli divenne prima un monastero di frati, sotto il controllo della vicina Abbazia di Montecassino, poi un convento. La recente e sapiente ristrutturazione ha conservato il suo carattere originale e non appena si varca il suo cancello, è difficile non lasciarsi andare a quel caleidoscopio di suggestioni che questo luogo evoca.

Ulteriori elementi utili

All'importanza delle scoperte archeologiche, delle bellezze culturali e naturali va associato un ricco patrimonio immateriale preservato e valorizzato attraverso un folto calendario di eventi ed una fortunata posizione logistica lungo la direttrice dell'Autostrada del Sole e a poco più di un chilometro dall'uscita del casello autostradale. Quest'elemento costituisce un valore aggiunto insieme al pregevole paesaggio identitario di Castrocielo.

Castrocielo, è un paese che assapora ogni giorno la bellezza, che cura e valorizza la sua storia e nel contempo ha fame di innovazione, di trovarsi in una dimensione al passo con i tempi, di utilizzare strumenti e metodi innovativi per valorizzare le sue bellezze e risorse umane, per creare sviluppo socio-economico, ridurre il divario educativo e migliorare la vita dei cittadini.

Sistema Locale del Lavoro di riferimento

Castrocielo appartiene al s.s.l. di Cassino (cod. ISTAT 1213) insieme ai Comuni di Aquino, Arce, Ausonia, Belmonte Castello, Cassino, Castelnuovo Parano, Cervaro, Colfelice, Colle San Magno, Coreno Ausonio, Esperia, Pico, Piedimonte San Germano, Pignataro Interamna, Pontecorvo, Roccasecca, San Biagio, Saracinisco, San Giorgio a Liri, San Giovanni Incarico, Sant'Ambrogio sul Garigliano, Sant'Andrea del Garigliano, Sant'Apollinare, Sant'Elia Fiumerapido, San Vittore del Lazio, Terelle, Vallemaiolo, Vallerotonda, Villa Latina, Villa Santa Lucia e Viticuso (oltre Rocca d'Evandro e San Pietro Infine, però in provincia di Caserta).

2. Caratteristiche fisiche

Dimensione complessiva (mq)
1.170 mq coperti e 2.467 mq scoperti.
Dimensioni (mq) delle singole componenti (spazi aperti, chiusi; singoli ambienti)
Ciascuno dei due piani ha una dimensione di 585 mq per un totale di 1.170 mq. È presente una sala polivalente di 92.6 mq. La corte esterna (particella 116 della visura catastale) e la corte interna (particella 115 della visura catastale) hanno rispettivamente una dimensione di 283 mq e 236 mq. Il giardino/frutteto (particella 112) ha una dimensione di 1.948 mq, di cui il criptoportico occupa circa 150 mq.
Capacità di accoglienza complessiva: n. utenti che possono fruire dello spazio
2.593 utenti circa.
Capacità di accoglienza delle singole componenti (spazi aperti, chiusi): n. utenti che possono fruire dei singoli spazi
Ciascun piano della struttura può ospitare circa 409 utenti alla volta, per un totale di 819. La corte esterna permette circa 180 e la corte interna circa 230 posti a sedere Il criptoportico, considerando la capacità di affollamento pari a 0.7/m ² stabilita per teatri, sale convegni, spettacoli, luoghi di intrattenimento, potrebbe accogliere 105 utenti alla volta. Il rimanente giardino/frutteto, potrebbe contenere fino a 1.258 utenti.
Flessibilità degli spazi: possibilità di modificare gli spazi ad esempio con pannelli mobili
Lo spazio interno è stato utilizzato nel corso del tempo per usi svariati, da monacato, a monastero, a struttura ricettiva per archeologi impegnati negli scavi dell'antica Aquinum, ad archivio di reperti archeologici, locali mostre, convegni, concerti e per svariati altri usi. Essi si sono dimostrati molto flessibili e tra le mura portanti sono stati sollevati o rimossi muri momentanei o pannelli mobili che possono essere rimossi. Il giardino ampio è polifunzionale.

Stato di conservazione degli spazi
Gli spazi sia interni che esterni sono stati di recente ristrutturati, sono in perfetto stato di manutenzione, ed immediatamente utilizzabili.
Possibilità di utilizzo di ulteriori spazi/locali/strutture nelle immediate vicinanze che possono completare o aumentare l'offerta di servizi per gli utenti
Il Comune ha altri spazi che potrebbero essere utilizzati a completare l'offerta, tutti fruibili e già teatro di eventi: • i locali della biblioteca comunale; • il palazzo Plinio Pascale; • i locali dotati di arredi, attrezzature informatiche, e per l'augmented reality destinati alla formazione e fruizione del parco archeologico di Aquinum e per eventi ed iniziative culturali-turistiche; • il lago di Capo d'Acqua, le nostre Selve; • le piazze.
Presenza di vincoli
Per quanto riguarda il PTPR, la zona ricade nell'ambito dei beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici. Non ci sono vincoli che vadano a limitare la fruizione degli spazi.

3. Dotazioni

Disponibilità e tipologia di connessione e rete digitale (connessione)
Connessione fino a 100MB fibra tipo WSDL
Tipologia di infrastrutture tecnologiche presenti
Nella struttura è presente una sala polivalente a doppia altezza, che dispone di uno schermo digitale ampio e mobile. Il sito è oggetto di un recente progetto di riqualificazione che vede Villa Euchelia dotata di strumenti multimediali e di AI e AR per la promozione della cultura, per la valorizzazione del patrimonio culturale, del sito archeologico di Aquinum, per scopi formativi, didattici e turistici.
Parcheggi annessi o nelle immediate vicinanze e relativi posti auto disponibili
Ci sono due parcheggi nei pressi della struttura, uno pubblico e l'altro privato che potrebbero ospitare fino a 150 auto. Inoltre ci sono diverse strade ampie immediatamente adiacenti a Villa Euchelia, su cui poter parcheggiare gratuitamente.
Possibilità di organizzare eventi con food & beverage e dotazioni
Nella struttura è presente un locale cucina ed il progetto di riqualificazione anzidetto, include la realizzazione di una caffetteria sul modello delle caffetterie museali. Il monacato di villa Eucheria inoltre è sede di innumerevoli eventi, anche rassegne internazionali, quali il festival Internazionale della Chitarra, o locata per matrimoni. In occasione di numerosi eventi stands con food & beverage erano presenti. Non vi sono restrizioni, nel rispetto delle norme di sicurezza.
Altri allestimenti e dotazioni disponibili
La struttura al momento gode di posti a sedere, oltre 300 sedute, di panche, tavoli, armadi e letti (utilizzati dagli archeologi durante le campagne di scavi). La struttura inoltre dispone di allestimenti per i bagni femminili e maschili ed il locale cucina ed un ascensore per disabili, che permette l'accesso al piano superiore.

4. Condizioni

Modalità di messa a disposizione della struttura: forma, periodi, orari, assicurazioni e responsabilità
L'assicurazione è garantita dal Comune di Castrocielo nella sua qualità di titolare della struttura.
Disponibilità utenze e facilities, e relative capacità e costi

(elettricità, gas, acqua, rifiuti, pulizia, guardiania, manutenzione, altro)

Nella struttura sono presenti tutte le utenze, gas, energia elettrica, acqua. E' attivo il servizi di raccolta dei rifiuti, servizio manutenzione, rete internet.

Eventuali sinergie e opportunità

Il paese ha creato sinergie importanti con paesi limitrofi con cui condivide territorio ed origini comuni. Con i Comuni di Aquino, Colle San Magno, Piedimonte San Germano, Roccasecca, Terelle e Villa Santa Lucia aderisce all'Unione delle Cinque Città, che ha come missione lo sviluppo territoriale sinergico. Potranno essere messe in campo oltre a risorse ad hoc, le diverse partnership su cui il Comune può contare, come con l'Università del Salento impegnata negli scavi ed open day del sito di Aquinum, l'Università di Roma I la Sapienza, le scuole locali, le associazioni teatrali, musicali, pro-loco, associazioni locali, il Conservatorio Licino Refice di Frosinone, gli artisti locali e tante altre sinergie potranno essere realizzate.

BORGO DI FARA IN SABINA (spazi vari nel centro storico, RI)

1. Generalità

Denominazione	Borgo di Fara in Sabina		
Indirizzo	Strada Provinciale 41, sistema decimale: 42.213692 °N, 12.700888° E.		
Titolare	Comune di Fara in Sabina (RI)		
Referente	Sindaco: Roberta Cuneo		
Tel.	0765/2779237	PEC	ufficioprotocollo@comunefarainsabina.pecpa.it
Breve Descrizione			
Il borgo di Fara in Sabina si erige sulla sommità del Monte Buzio a circa 500 metri di altezza s.m. per una estensione di circa 3 ettari di terreno. L'assetto urbanistico riflette il periodo medievale rivisitato durante il Rinascimento, infatti le classiche case – torri tipiche di un Castrum, furono abbassate e accorpate da chiostri e cortili interni. Le case fanno da cinta del borgo, come in un classico incastellamento, si riscontrano tre porte di entrata mentre della quarta rimane solo un accenno di rudere. Il borgo presenta due piazze principali, piazza Duomo e piazza Garibaldi (ex Forcina) Oltre coinvolgere l'intero centro storico, il progetto contempla le attività presso 6 siti culturali al chiuso: (i) l'Ufficio Turistico Comunale (welcome Point), (ii) la Sala Civica Santa Chiara, (iii) la sala seminari del Monastero delle Clarisse, (iv) il Teatro Comunale attualmente gestito dal Teatro Potlach , (v) le sale del Museo Civico Archeologico della Sabina Tiberina e (vi) la Collegiata di Sant'Antonino.			
Accessibilità e trasporti pubblici			
Da Roma (60 Km) si percorre la Via Salaria fino a Passo Corese, la Tiberina o l'autostrada A1 uscita Fiano Romano. Da Rieti (40 Km) si percorre la Via Salaria fino a Passo Corese. La stazione ferroviaria di Fara Sabina della linea regionale FL1 (Fiumicino Aeroporto – Roma – Orte) dista 15 km dal Borgo. Autobus: • linea Cotral per Fara Sabina (borgo) da Stazione F.S. di Fara in Sabina – Frazione Passo Corese – • linee urbana Autolinee Troiani: A - direttrice Farense (lunedì-sabato) per Fara Sabina (borgo) da Stazione F.S. di Fara in Sabina – Frazione Passo Corese; e B direttrice Salaria (lunedì-sabato) per Fara Sabina (borgo) da Stazione F.S. di Fara in Sabina – Frazione Passo Corese Nelle giornate degli eventi teatrali e musicali, è attivo un servizio di navette aggiuntive al normale servizio bus del territorio messe a disposizione in modalità gratuita dall'Amministrazione e/o dall'organizzazione dell'evento.			
Attrattività			
Già di per sé, il borgo di Fara, è un luogo magico, immerso nel silenzio, dove tutto parla di storia antica, un luogo in grado di esporre tecniche narrative dell'immaginazione che contribuiscano ad un rilancio economico, culturale e sociale di tutto il Comune.			
Sistema Locale del Lavoro di riferimento			
Fara in Sabina appartiene al ssl di Rieti (cod. ISTAT 1205) insieme ai Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Ascrea, Belmonte in Sabina, Borbona, Borgo Velino, Cantalice, Cantalupo in Sabina, Casaprota, Casperia, Castel di Tora, Castelnuovo di Farfa, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Cittareale, Colle di Tora, Colli sul Velino, Concerviano, Contigliano, Cottanello, Fiamignano, Forano, Frasso Sabino, Greccio, Labro, Longone Sabino, Marcatelli, Micigliano, Mompeo, Montasola, Montebueno, Monteleone Sabino, Montenero Sabino, Monte San Giovanni in Sabina, Montopoli di Sabina, Morro Reatino, Orvinio, Pescorocchiano, Petrella Salto, Poggio Bustone, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, Posta, Pozzaglia Sabina, Rieti, Rivodutri, Roccantica, Rocca Sinibalda, Salisano, Scandriglia, Selci, Stimigliano, Tarano, Toffia, Torricella in Sabina, Torri in Sabina, Vacone, Varco Sabino e Torrita Tiberina.			

2. Caratteristiche fisiche

Dimensioni (mq) delle singole componenti (spazi aperti, chiusi; singoli ambienti) e capacità di accoglienza
Il progetto contempla attività presso i seguenti spazi al chiuso: 1. un locale di 30 mq per il welcome point, situato all'interno del prestigioso Palazzo Brancaleoni, sede del Museo Civico Archeologico della Sabina Tiberina che può ospitare fino a 10 persone; 2. le sale del Museo Civico Archeologico della Sabina Tiberina, anche esso situato all'interno del Palazzo Brancaleoni, di 200 mq e che possono ospitare 20 persone per laboratori e attività di formazione; 3. la sala seminari del Monastero delle Clarisse che è di 200 mq e può ospitare fino a 99 persone sedute; 4. la Collegiata di Sant'Antonino che ospita che è di 500 mq e può ospitare 200 persone sedute per iniziative musicali e corali; 5. la Sala Civica Santa Chiara di 80 mq all'interno della quale si possono organizzare convegni che può ospitare fino a 60 persone; 6. il Teatro Comunale che è di 500 mq con 200 posti a sedere.
Possibilità di utilizzo di ulteriori spazi/locali/strutture nelle immediate vicinanze che possono completare o aumentare l'offerta di servizi per gli utenti
Sono inoltre disponibili gli ampi spazi aperti pubblici dell'intero centro storico tra cui Piazza Garibaldi e Piazza del Duomo le quali, per le manifestazioni, possono accogliere la prima fino a 300 persone, la seconda fino a 500. L'intero centro storico, durante un evento all'aperto, come "Città invisibili" può contenere fino a 1.000 persone in transito. Si possono infine utilizzare ulteriori spazi aperti e strutture nelle vicinanze come: • Via Rieti (passeggiata) a Fara in Sabina. • La pineta storica di Fara in Sabina • Il parco della Rimembranza di Fara in Sabina • Spazio teatrale all'aperto sito nella frazione di Montegrottone • Biblioteca comunale fornita anche da spazio all'aperto- Frazione di Passo Corese • Parco Fonte Pesole sito nella frazione di Talocci • L'Abbazia di Farfa nella Frazione di Farfa • Gole di Farfa situate tra il Comune di Castelnuovo di Farfa e Mompeo • Riserva Tevere Farfa situata nel Comune di Nazzano (convenzione tra i due Comuni)
Stato di conservazione degli spazi
Tutti i siti proposti, gli spazi aperti e chiusi sono in un buono stato di conservazione in quanto, in questi ultimi anni, l'Amministrazione Comunale ha più volte provveduto alla manutenzione.
Presenza di vincoli
Il centro storico di Fara in Sabina è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D. Lgs. 22 Gennaio 2004 n. 42)

3. Dotazioni

Disponibilità e tipologia di connessione e rete digitale (connessione)
È disponibile una rete wi-fi gratuita (Duomo/Garibaldi fino 30 MB Tipo FWA). L'amministrazione comunale si impegna a fornire la rete wi-fi gratuita in tutti gli spazi chiusi presenti nel progetto. Sono stati installati n. 2 Totem multimediali mono facciali anche per persone ipovedenti mod. Domina L 24 LV2.
Tipologia di infrastrutture tecnologiche presenti
Il Polo Museale del borgo di Fara in Sabina è dotato di sale con apparati multimediali di nuova generazione che permettono ai visitatori "visite sensoriali immersive".
Parcheggi annessi o nelle immediate vicinanze e relativi posti auto disponibili

I visitatori trovano parcheggio al di fuori del centro storico, nelle aree limitrofe alle mura. In occasione di manifestazioni che comportano un flusso maggiore di persone, vengono utilizzati due aree a ridosso del borgo, molto ampie, che possono ospitare da 50 a 200 automobili, servite da navette gratuite messe a disposizione dagli organizzatori degli eventi e/o dall'Amministrazione Comunale.

Possibilità di organizzare eventi con food & beverage e dotazioni

In tutti gli spazi esterni c'è la possibilità di organizzare eventi con food & beverage e dotazioni.

Altri allestimenti e dotazioni disponibili

Periodicamente all'interno della sala convegni del Monastero delle Clarisse e del Museo Archeologico vengono organizzati convegni a tema con l'utilizzo di apparati tecnologici di proprietà dell'ente.

4. Condizioni

Modalità di messa a disposizione della struttura: forma, periodi, orari, assicurazioni e responsabilità

Il Comune assicura la disponibilità degli spazi sia interni che esterni in forma gratuita a richiesta delle Associazioni del territorio e per tutto il tempo necessario per la realizzazione degli eventi. Tutti gli spazi sono coperti da Assicurazioni civile e contro infortuni. Viene garantita inoltre la redazione, così come previsto per Legge, del Piano della sicurezza e il piano sanitario. Tutti gli spazi sono in buono stato di conservazione e sono destinati ad un pubblico di tutte le età, anche con disabilità.

Disponibilità utenze e facilities, e relative capacità e costi (elettricità, gas, acqua, rifiuti, pulizia, guardiania, manutenzione, altro)

Le utenze temporanee sono a carico dei soggetti che richiedono gli spazi per la realizzazione dell'evento. Il comune avendo la raccolta differenziata, assicura il ritiro dei rifiuti e alla pulizia dell'area interessata all'evento.

Altre condizioni

Il borgo di Fara in Sabina non è un borgo deputato ad una fruizione e a un turismo di massa, ma bensì ad una fruizione sostenibile, responsabile, che ha rispetto per il luogo. Il borgo di Fara in Sabina trovandosi sulla via di Francesco è caratterizzato dal turismo slow.

Eventuali sinergie e opportunità

Nel Comune di Fara in Sabina si svolgono annualmente e ormai da diversi anni alcune manifestazioni culturali di respiro internazionale:

- Città invisibili: spettacolo artistico interdisciplinare e multimediale ideato e diretto, dal 1991, da regista Giuseppe Di Buduo;
- Fara Music Jazz Festival: rassegna musicale nata nel 2007 riconosciuto come uno degli appuntamenti più rilevanti nel panorama musicale jazzistico.

BORGO DI FOSSANOVA (spazi vari), Priverno (LT)
1. Generalità

Denominazione	"Fossanova – Il Borgo Atelier"		
Indirizzo	Il Borgo di Fossanova è parte di una più ampia Frazione del Comune di Priverno, sito sulla via Marittima II e lambito dal fiume Amaseno, a 5 km dal centro della città, a 20 km dal Litorale pontino (Sabaudia e Terracina), a 30 Km dal casello autostradale di Frosinone e a soli 2 Km dalla Stazione Ferroviaria Priverno/Fossanova, sulla linea Roma - Napoli. Sistema decimale: 41.4378 N, 13.1964 E.		
Titolare	Comune di Priverno (LT)		
Referente	Responsabile Dipartimento 5 "Settore Cultura e Turismo": Carla Carletti		
Tel.	3296890092 - 0773912601	PEC	protocollo.priverno@pec.comune.it
Breve descrizione			
Il Borgo medievale immerso nell'affascinante scenario architettonico di una cittadella monastica lambita dal fiume Amaseno che, con la sua splendida Abbazia, rappresenta uno dei più grandiosi, attraenti e meglio conservati complessi gotico-cistercensi d'Italia, insignito del marchio "Bandiera Arancione" del TCI. Fossanova è storia, arte, architettura, spiritualità e la sua fama è internazionale. I Cistercensi l'hanno costruita fra la fine del XII e la metà del XIII secolo e il suo cantiere ha visto operare, e fondersi, costruttori francesi e saperi locali che hanno dato vita a un inedito linguaggio architettonico e artistico che ha fatto scuola e che ancora incanta con la sua bellezza. A consacrare questo luogo fu il grande San Tommaso d'Aquino che vi passò gli ultimi mesi della sua vita e vi morì nel 1274. Oggi, il nucleo abbaziale più propriamente religioso, rivive le sue funzioni spirituali; subito all'esterno si fa spazio il Borgo, vivace, vibrante, che si inserisce fra gli antichi edifici monastici svelando strutture ricettive: abitazioni, ristoranti, bar, botteghe a disposizione di un turismo poliedrico. Le strutture all'interno del Borgo messe a disposizione sono tre, contigue tra di esse, e distano una dall'altra pochissimi metri. Due strutture derivano dal recupero di due grandi fabbriche cistercensi: l'antica Infermeria dei Conversi che è ora un Auditorium per concerti, convegni, mostre, e la Foresteria per i Pellegrini che è ora sede di un suggestivo Museo Medievale. Sono due grandi aule, solenni e imponenti nella loro semplicità monastica, apprezzate e percepite, per le loro architetture e i loro contenuti, sempre con meraviglia e grande stupore. L'Auditorium, più volte sede di Grandi Eventi regionali e nazionali, potrà essere ogni volta che occorre il luogo della visibilità, pronto ad accogliere ogni possibile manifestazione d'arte e di cultura. Il Museo, aperto al pubblico e oggetto di visite guidate, è il luogo della storia e del racconto dove scolaresche, turisti, visitatori, studiosi potranno dialogare in uno scambio creativo per nuove stimolanti e coinvolgenti forme di narrazione. L'Atelier potrà inoltre arricchire l'offerta delle attività di laboratorio didattico già ospitate nella sala espositiva del Museo. L'Atelier potrà contare, dal punto di vista più propriamente operativo, sugli spazi del Welcome Point del Borgo e del territorio, sempre aperti, e sull'ampio giardino che lo circonda, con parco giochi e area pic-nic attrezzata. Il Welcome Point occupa l'ala destra del piano terra e il primo piano di un edificio degli anni 60, originariamente destinato a scuola elementare, e che ora è composto da un accogliente foyer, una sala convegni attrezzata, un ampio open-space per attività polifunzionali e servizi igienici aperti al pubblico. L'ala di sinistra del piano terra ospita il Centro Diurno Comunale per persone disabili.			
Accessibilità e trasporti pubblici			
Il Borgo dista 5 km dal centro di Priverno e 20 km dal Litorale pontino. Il casello di Frosinone dell'Autostrada del Sole (A1) dista 30 km e la Stazione ferroviaria di Priverno/Fossanova della linea regionale Roma-Napoli (via Formia) dista 2 km. Dalla Stazione, con autobus del CO.TRA.L. e del TPL si raggiunge facilmente il Borgo di Fossanova e Priverno, mentre soltanto con bus del CO.TRA.L. è possibile proseguire per gli altri Centri collinari Lepini e per i comuni di Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina e Pontinia.			
Accessibilità per portatori di disabilità			

Gli spazi aperti dell'intero Borgo sono facilmente accessibili a tutti. Anche gli spazi chiusi, pubblici e privati, non presentano problemi di barriere. L'Auditorium e il Museo sono completamente accessibili a tutti, mentre il Welcome Point non è dotato di ascensore per raggiungere il primo piano, dove si trova una sala che può essere adibita a spazio operativo dell'Atelier, anche in forma di coworking, ma è completamente accessibile ai locali del piano terra, dove si trovano un ampio ingresso per l'accoglienza (foyer) e un salone con 70 sedute, dotato di amplificazione e LIM di tipo "digital board". Di fronte l'ingresso della struttura e sui suoi lati, è disponibile un'ampia area verde.

Attrattività

L'Atelier è situato nel cuore del Borgo di Fossanova, racchiuso nella cornice architettonica di uno dei più grandiosi complessi monastici cistercensi d'Italia.

Il Borgo offre uno scenario d'altri tempi, ma presenta anche una grande vivacità culturale, alimentata dall'attenzione e dalla cura che negli ultimi tempi sono sempre più cresciute, grazie ad una efficace e proficua collaborazione tra il Comune di Priverno, la Regione Lazio, nonché i privati e i Sacerdoti del Verbo Incarnato, presenti in Abbazia. In particolare, questi ultimi hanno avviato un Centro di Alti Studi Tomistici, ad indirizzo filosofico e teologico, che sta già producendo presenze significative di studenti e docenti provenienti da diverse parti del mondo.

Nel Borgo entra la Via Francigena del Sud, il sentiero di grande bellezza spirituale, paesaggistico e culturale, che collega Canterbury a Roma e Roma a Gerusalemme. Il cammino che proprio da Fossanova segna i suoi ultimi 100 chilometri verso Roma, collega, percorrendo l'argine dell'Amaseno il fiume che nell'Eneide fu di Camilla, il Borgo di Fossanova ad altri importanti attrattori della città di notevole pregio storico, artistico e culturale che richiamano visitatori e turisti. Tra questi il Parco del Castello di San Martino dove vi sono il Bosco Monumento Naturale Regionale e villa "Tolomeo Gallio" Dimora storica regionale, l'imponente Centro Storico di Priverno e il Parco Archeologico della colonia romana di Privernum. A 300 metri dal Borgo/Atelier, di imminente apertura, verdeggia nella sua straordinaria particolarità il "Parco dei 5 Continenti", un capolavoro botanico frutto di anni di studi e di ricerche nel mondo degli esemplari più rari e pregiati che ricostruisce e offre al pubblico gli habitat naturali dei vari continenti in uno scenario davvero sorprendente. Una porzione del Parco dei 5 Continenti, è stata realizzata all'interno del Borgo, accanto al Welcome Point dell'Atelier, dedicata agli ulivi monumentali.

La felice posizione del bacino culturale di Priverno-Fossanova, in un'area che da sempre fa da cerniera tra i monti e il mare, posizionata su percorsi che aprono naturalmente questo entroterra verso la valle Latina e l'area costiera Pontina, ne fa passaggio obbligato per i collegamenti trasversali tra le grandi arterie del Lazio sud, l'Autostrada A1 e la viabilità litoranea compresa tra Roma e Napoli. Questa viabilità, rafforzata dalla linea ferroviaria Roma-Napoli con scalo a Priverno-Fossanova, è solcata da itinerari turistici, escursionistici, cicloturistici e religiosi che certo beneficiano della presenza di un attrattore culturale della portata dell'Abbazia di Fossanova, inserita di fatto in tour di livello internazionale.

Da molti anni, inoltre, Il Borgo di Fossanova è stato insignito della Bandiera arancione che è un riconoscimento di qualità turistico-ambientale conferito dal Touring Club Italiano alle località dell'entroterra che si distinguono per la qualità dell'accoglienza turistica, la sostenibilità ambientale e la cura del patrimonio artistico e culturale.

Oltre tutto ciò, il Borgo/Atelier sarebbe un ulteriore punto di forza per la valorizzazione culturale e la promozione turistica di tutto il territorio pontino.

Ulteriori elementi utili

Il Borgo di Fossanova è un luogo ideale per ospitare l'Atelier ABC per le numerose ed esclusive caratteristiche che lo rendono unico, fortemente attrattivo e strategico per lo sviluppo del territorio pontino e oltre. L'idea di proporre una struttura per l'Atelier composita e diffusa nasce dalla ricchezza delle possibilità di spazi polifunzionali, tra di essi contigui e complementari, tutti disponibili, facilmente accessibili e fruibili per tanti diversi tipi di attività.

Elementi di attrazione da considerare sono la presenza di un polo religioso, l'Abbazia di Fossanova, che oltre agli aspetti storici e architettonici, offre attraverso una gestione molto attiva da parte dei Sacerdoti dell'Istituto del Verbo incarnato, numerose occasioni di incontro e di valorizzazione culturale, tra cui anche una scuola di alti studi tomistici.

Al Borgo di Fossanova, inoltre, fa tappa la Via Francigena, che proprio lì conta i suoi 100 km da Roma, con le centinaia di pellegrini e camminatori che vi si fermano.

Tanti sono gli eventi ricorrenti di grande afflusso, tra questi la Festa Medievale e Vini d'Abbazia, oltre a tantissime altre iniziative.

Il Borgo è in grande espansione relativamente agli investimenti che alcuni privati vi stanno realizzando. Sono nate, e ne stanno per nascere altre, numerose attività di impresa nel settore dell'accoglienza e della ricettività, tra queste anche un parco botanico di rilevante interesse turistico.

Sistema Locale del Lavoro di riferimento

Priverno appartiene al ssl di Latina (cod. ISTAT 1210) insieme ai Comuni di Lanuvio, Aprilia, Bassiano, Cisterna di Latina, Cori, Latina, Maenza, Norma, Priverno, Roccaporga, Rocca Massima, Roccasecca dei Volsci, Sermoneta e Sezze.

2. Caratteristiche fisiche

Dimensione complessiva (mq)
1.100 mq coperti e 1.200 mq scoperti
Dimensioni (mq) delle singole componenti (spazi aperti, chiusi; singoli ambienti)
1. Welcome Point: superfici interne 200 mq, giardino di pertinenza e parco pubblico attrezzato per il gioco e la socializzazione 1.200 mq; 2. Auditorium Infermeria dei Conversi: superfici interne 500 mq; 3. Museo Medievale superfici interne 350 mq.
Capacità di accoglienza complessiva: n. utenti che possono fruire dello spazio
Complessivamente le tre strutture potrebbero ospitare contemporaneamente 500 persone. Tale capacità può moltiplicarsi occupando la piazza e le vie del Borgo, come solitamente accade per grandi eventi, fiere, sagre e mercati espositivi. Durante la Festa Medievale, uno dei principali eventi dell'estate pontina, il Borgo accoglie in ognuna delle tre serate dalle 10 alle 12 mila persone.
Capacità di accoglienza delle singole componenti (spazi aperti, chiusi): n. utenti che possono fruire dei singoli spazi
1. Il Welcome Point può ospitare tra spazi interni ed esterni più di 200 persone; 2. L'Auditorium può ospitare 250 persone sedute per spettacoli, seminari e convegni; 3. il Museo Medievale può ospitare fino a 50 visitatori alla volta o gruppi di lavoro di 15/25 persone.
Flessibilità degli spazi: possibilità di modificare gli spazi ad esempio con pannelli mobili
L'Auditorium, grazie a un palco modulare e poltrone mobili si presta ad ospitare varie tipologie di attività; inoltre, su richiesta è possibile disporre di un'ampia serie di pannelli mobili, alti 2,30 m e larghi 1,80 m, retti da una struttura metallica tenuta da pesi, che consentono allestimenti ottimali per mostre ed esposizioni e la suddivisione della grande sala in ambienti più piccoli per lavori di gruppo e attività di laboratorio. Il primo piano del Welcome Point essendo uno <i>open space</i> può essere modulabile per funzioni diverse. Questo spazio dispone già di alcune sedute polifunzionali.
Stato di conservazione degli spazi
Nel complesso gli edifici sono in buone condizioni. Le due strutture di carattere storico medievale hanno già beneficiato di importanti opere di restauro nel recente passato compreso il rifacimento della copertura e l'efficientamento del Museo Medievale. L'edificio del Welcome point anch'esso ristrutturato di recente, necessita soltanto dell'istallazione di un sistema di videosorveglianza ed allarme integrato, la cui istallazione avverrà nei prossimi giorni.
Possibilità di utilizzo di ulteriori spazi/locali/strutture nelle immediate vicinanze che possono completare o aumentare l'offerta di servizi per gli utenti

Tutto il Borgo è ideale per essere “utilizzato” in molti modi, quindi oltre le tre strutture dell'Atelier diffuso, possono essere usati, a richiesta e previa autorizzazione, tra le numerose sale dell'Abbazia, il Refettorio, la Chiesa e il Chiostro per convegni, concerti e mostre.

Anche la piazza e le strade del Borgo, di proprietà comunale, tutte illuminate e adeguatamente pavimentate con selciati storici e, in alcuni casi, i vari locali privati si prestano ad essere location ideali per feste, concerti, mercatini ed esposizioni.

Presenza di vincoli

Non sono presenti vincoli capaci di limitare la fruizione e la qualità della fruizione degli spazi.

3. Dotazioni

Disponibilità e tipologia di connessione e rete digitale (connessione)

Il Borgo è coperto da connessione wi-fi pubblica, con accesso libero agli utenti, in tutte le zone di maggior affluenza: nelle piazze e nelle vie adiacenti il Museo, l'Auditorium, il welcome point, il giardino e il parco giochi. Il welcome point, il Museo e l'Auditorium sono dotati di connessione a banda larga (fino a 50 MB) di tipologia FWA che viene distribuita in tutti i locali interni tramite rete lan e wi-fi.

Tipologia di infrastrutture tecnologiche presenti

Nel Welcome Point, al piano terra, nella sala multimediale, dotata di 70 sedute e connessione Internet, è disponibile uno schermo digitale, di tipo digital board, e un impianto audio; il primo piano è uno spazio multifunzionale, dotato di alcune sedute polifunzionali e di un impianto per la video proiezione. E' possibile posizionare quattro/cinque postazioni di lavoro, diversamente modulabili, per attività di progettazione, formazione, conferenze e videoconferenze e coworking.

L'Auditorium è una grande e bellissima sala, a navata unica, del XIII secolo, in stile gotico cistercense, dotata di palco, allestibile con ogni strumento multimediale.

Parcheggi annessi o nelle immediate vicinanze e relativi posti auto disponibili

Due grandi parcheggi circondano i lati nord/ovest dell'Abbazia e sono raggiungibili direttamente dalla strada regionale che conduce al Borgo, la via Marittima II, e che collega Priverno alla S.S. 699 e all'Appia. Sono entrambi pubblici e gratuiti, uno di proprietà del Comune, l'altro della Soprintendenza. Sono capaci di accogliere più di 200 auto ognuno. Quello comunale, situato a fianco del Welcome Point possiede anche un'area non attrezzata riservata ai camper e una colonnina “Enel X” per la ricarica veloce delle auto elettriche.

Possibilità di organizzare eventi con food & beverage e dotazioni

Nell'area del Borgo sono presenti bar, enoteche, ristoranti, tutti capaci di offrire servizi e prodotti di elevata qualità. Oltre ai servizi offerti dalle attività commerciali, è possibile organizzare eventi enogastronomici di grande attrattività nel giardino del welcome point e negli spazi aperti del Borgo.

Altri allestimenti e dotazioni disponibili

Welcome Point: nel foyer accoglienza visitatori e turisti, sala multimediale: convegni e riunioni (70 sedute); sala coworking: lavoro operativo (20 sedute), giardino: catering e feste. Auditorium: convegni, spettacoli, mostre, laboratori (250 sedute). Museo: visite, laboratori (30 sedute).

4. Condizioni

Modalità di messa a disposizione della struttura: forma, periodi, orari, assicurazioni e responsabilità

La struttura viene messa a disposizione sulla base del Progetto selezionato e di un cronoprogramma condiviso con l'Amministrazione comunale, nei limiti di quanto di seguito precisato relativamente ai varispaio.

Sono messi a disposizione del Soggetto esecutore del Progetto, fino al completamento dello stesso:

- Sala polifunzionale - I Piano del Welcome point: ad uso esclusivo;

- Foyer e sala conferenze - Piano terra del Welcome point: sempre disponibile, tranne per n. 60 giornate l'anno a disposizione dell'Amministrazione comunale e dei suoi partner, comunicate con almeno 5 giorni di anticipo;
- Auditorium ex Infermeria dei Conversi: disponibile per n. 40 giornate l'anno, programmate su base annuale e/o concordate in tempi minori, previa disponibilità dell'Amministrazione comunale;
- Museo Medievale: disponibile, su richiesta;
- Giardino del Welcome point: sempre disponibile;
- Piazze e vie del Borgo: disponibili su richiesta/autorizzazione.

Sono a carico del Soggetto esecutore del Progetto le assicurazioni per la necessaria copertura dei propri dipendenti e delle persone impegnate nelle attività di propria competenza, per i danni ai luoghi e alle strumentazioni utilizzate messe a disposizione dall'Amministrazione comunale nonché i piani di sicurezza e di emergenza a norma delle vigenti leggi.

Disponibilità utenze e facilities, e relative capacità e costi (elettricità, gas, acqua, rifiuti, pulizia, guardiania, manutenzione, altro)

Per l'utilizzazione dei luoghi concessi, sono previsti i seguenti costi:

- Welcome Point (Sala polifunzionale - I Piano e Foyer e sala conferenze - Piano terra): euro 800,00 mensili comprensive dei costi elettrici di illuminazione e riscaldamento/raffreddamento, della rete Internet, dell'utilizzo e della pulizia giornaliera dei bagni esterni. Il costo mensile è parametrato in base ai giorni e/o periodi di utilizzo. Non sono compresi nei costi la pulizia, la vigilanza, fatta salva l'utilizzazione del sistema di allarme e di videosorveglianza dei locali interni;
- Giardino del Welcome point: uso gratuito, con servizio di sfalcio del verde a carico del Comune. Sono a carico dell'Esecutore del Progetto, lo smaltimento dei rifiuti e la manutenzione ordinaria, mentre resta in carico al Comune l'eventuale manutenzione straordinaria;
- Auditorium ex Infermeria dei Conversi: è applicata la tariffa comunale prevista per la Sala, così come di seguito elencato: 1 giorno: 250 €; 2 giorni consecutivi: 450 €; 3 giorni consecutivi: 600 €; per ogni ulteriore giorno consecutivo, oltre il terzo + 150 €; con la riduzione del 30%, limitatamente alle 40 giornate complessive annue previste. Il costo è comprensivo di pulizia, vigilanza, allarme notturno e diurno, riscaldamento e/ raffreddamento sala, collegamento Internet. Non sono previsti nei costi impianti di videoproiezione e amplificazione;
- Museo Medievale: riduzione del 30% sul costo del biglietto per ingressi finalizzati a visite guidate e rimborso spese di 20,00 euro l'ora per attività di laboratorio nei giorni di apertura del Museo (dal venerdì alla domenica), di 50,00 euro l'ora nei giorni di aperture straordinarie su richiesta;
- Piazze e vie del Borgo: uso gratuito

Altre condizioni

Sono a carico del Soggetto esecutore del Progetto tutti gli adempimenti legati alla sicurezza delle persone e dei luoghi utilizzati per le proprie attività; i costi eventuali di SIAE; i costi di arredi e strumentazioni oltre quelli concessi, con la possibilità, da concordare, che questi o alcuni di essi possano restare di proprietà comunale alla fine del Progetto; i costi per allestimenti tecnici temporanei (service video e audio, palchi, installazioni luminose, ecc). E' fatto obbligo al Soggetto Esecutore del Progetto di adempiere a tutte le norme che regolano le attività di pubblico spettacolo.

Eventuali sinergie e opportunità

La partecipazione del Comune di Priverno a numerosi progetti di sviluppo locale nell'ambito di proprie iniziative e di percorsi realizzati all'interno di reti quali la SNAI (Strategia Nazionale delle Aree Interne) dei Monti Lepini, di cui il Comune di Priverno è capofila, la DMO Via Francigena e la DMO Dai Lepini al Mare, la partecipazione alla Fondazione Compagnia dei Lepini e al GAL; la presenza nel territorio comunale di varie scuole, tra cui un Istituto Superiore con vari indirizzi di Studio (Licei, Tecnico e Professionale), di due scuole ad indirizzo musicale oltre a un numero significativo di associazioni culturali e musicali in particolare; l'imminente apertura di un Centro per l'Occupazione nel centro della Città, la presenza di un Sistema Museale Urbano iscritto nell'OMR del Lazio, che comprende anche il Parco Archeologico di Privernum, utilizzabile per eventi e manifestazioni; la presenza di tante sale comunali di grande pregio storico ed artistico, di un teatro appena ristrutturato, di una biblioteca, di una casa delle associazioni con un Centro di Aggregazione Giovanile, di un Laboratorio Ambientale, di una grandissima e attrezzata Ludoteca,



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

di tante strutture sportive, ecc, tutto di proprietà comunale, costituiscono un'ampia gamma di possibilità per nuove e varie collaborazioni con il Comune di Priverno, altri Comuni, Istituzioni, Imprese e Associazioni del territorio.

VILLA TORLONIA, Roma Capitale (RM)

1. Generalità

Denominazione	Villa Torlonia: Musei di Villa Torlonia e Technotown		
Indirizzo	Ingresso principale Villa Torlonia : Via Nomentana 70 - 00161 Roma https://goo.gl/maps/uH8voiDoXLeQFY8o8 www.museivillatorlonia.it Ingresso Technotown : Via Lazzaro Spallanzani 1/A – 00161 Roma www.technotown.it		
Titolare	Roma Capitale (RM)		
Referenti	Sovrintendenza Capitolina: Direttrice Direzione Patrimonio artistico delle ville storiche e U.O. Archivio Storico Capitolino Federica Pirani Roma Capitale: Direttrice Direzione Servizi di Supporto al Sistema Educativo Scolastico Angela Levatino		
Tel.	06/671070125	PEC	protocollo.famigliaeducazionescuola@pec.comune.roma.it
Breve descrizione			
Dopo una serie di interventi di restauro curati da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina, Villa Torlonia, con la sua storia i suoi mille angoli e un fascino indiscusso, è stata restituita ai cittadini e ai turisti, che possono così visitare l'ottocentesco Casino Nobile, sede del Museo della Villa e della collezione di opere della Scuola Romana, il bunker, recentemente riallestito con un progetto site-specific, il Casino dei Principi, sede di mostre temporanee e dell'Archivio della Scuola Romana, e del CRDAV, il Museo della Casina delle Civette, con la sua collezione di vetrate artistiche, il complesso della Serra Moresca, che conserva numerose specie di piante a carattere tropicale, e il parco, nelle sue diverse tipologie e ambientazioni storiche. All'interno del parco Villa Torlonia si trovano anche il Teatro, gestito dalla Fondazione Teatro di Roma, il Villino Medievale dove è allestita Technotown - hub della scienza creativa, le Scuderie Nuove con il Centro Anziani, il Villino Rosso sede dell'Accademia delle Scienze anche detta dei XL e le Vecchie Scuderie sede della Biblioteca dell'Accademia delle Scienze. • TECHNOTOWN – Hub della Scienza Creativa. Situato nel Villino medioevale è il luogo dove la scienza, la tecnica e la tecnologia diventano strumenti per esprimere la creatività, ma anche luogo di incontro, di confronto e di scambio di idee e soluzioni innovative, inclusivo, ecocompatibile e di cooperazione. La mission di TECHNOTOWN è “educare a realizzare l'impossibile”. La storia della ricerca scientifica e tecnologica è costellata di nuove competenze, nuovi mestieri, progressi realizzati procedendo verso cose che sembravano impossibili. Tutte le proposte di <i>technotown</i> sono rivolte al pubblico di ragazze e ragazzi che abbiano dai 12 anni in su. Attività: mostre tematiche, bookshop, <i>factory</i> creativa quotidiana, corsi e laboratori creativi, talk o caffè scientifici. Il portico dell'edificio, si presta quale punto di appoggio permanente per l'Atelier ABC, compatibilmente con la programmazione delle attività svolte da Technotown. Il Portico è disponibile dal martedì alla domenica dalle ore 9,30 alle ore 18,30 • Aula Didattica complesso della Serra Moresca. Il complesso della Serra e Torre Moresca è stato realizzato tra il 1839 e il 1842 su progetto dell'architetto Giuseppe Jappelli, chiamato a Roma da Alessandro Torlonia che ne conosceva e apprezzava le precedenti realizzazioni di giardini “all'inglese” nel Veneto. Citata nei documenti storici come “stufa” (sala riscaldata per la coltivazione di piante esotiche e rare), la Serra di Jappelli si ispirava all'Alhambra di Granada ma vuole anche essere la rappresentazione scenografica di luoghi evocati nell'Orlando Furioso di Ariosto: la Serra moresca può dunque essere interpretata come il “Campo dei Mori”, a contrasto con quello dei Cristiani, rappresentato dal “Campo da Tornei”, sempre ideato da Jappelli. La Serra è costituita da un vasto ambiente rettangolare con due prospetti scanditi da pilastri scolpiti e dipinti con rilievi floreali, e da ampie finestre a disegni geometrici con vetri dai colori smaglianti. L'interno è caratterizzato da un altissimo soffitto in vetro e da capriate in legno, da una parete con finti tendaggi trompe l'oeil e da una bella fontana a parete. La Torre, collegata alla Serra da un passaggio che un tempo si apriva su una Grotta artificiale con laghetti, cascatelle e percorsi sospesi, solo in parte conservati, si articola su tre piani con altrettanti piccoli vani collegati da una scala elicoidale. L'ultimo			

piano, con ampie finestre dai vetri colorati e pareti decorate da stucchi policromi, aveva al centro un divano (oggi non più esistente) che all'occorrenza veniva sollevato verso il soffitto lasciando il posto ad una tavola imbandita, proveniente dalla cucina del piano sottostante, tra lo stupore e la meraviglia degli ospiti del Principe. Il piccolo emiciclo perpendicolare alla Serra è oggi adibito a biglietteria / bookshop mentre, al primo piano, è allestito uno spazio per la didattica e laboratori.

Lo spazio interno della Serra e quello esterno adiacente possono inoltre ospitare mostre, fiere tematiche e altri tipi di eventi culturali, così come è possibile organizzare attività laboratoriali o piccoli spettacoli d'intrattenimento nell'area adiacente, all'aperto, nella Grotta.

L'Aula Didattica può essere utilizzata solo compatibilmente con le altre attività del Museo (Laboratori didattici per le Scuole, previsti tutte le mattine da lunedì al venerdì).

Accessibilità e trasporti pubblici

Villa Torlonia è facilmente raggiungibile con la macchina oppure con i seguenti mezzi pubblici:

- metro B, stazioni Bologna e Policlinico;
- tram 3 e 19, fermata Viale Regina Margherita/Nomentana;
- numerose linee di autobus che transitano su via Nomentana (60, 66, 62, 82, 90) e su via Bari (490, 495, 649, 61).

Accessibilità per portatori di disabilità

Sebbene il carattere storico degli edifici impedisca, in taluni casi, la rimozione totale delle barriere architettoniche, in tutti i musei si è comunque provveduto all'inserimento di ascensori, montacarichi, servoscala e servizi adeguati ai visitatori con difficoltà motorie.

Sono presenti un'ampia gamma di strumenti e di programmi espressamente destinati ad adulti e ragazzi con disabilità.

L'ingresso ai Musei è gratuito per i portatori di handicap e un loro familiare o altro accompagnatore che dimostri la propria appartenenza a servizi di assistenza socio-sanitaria.

Il Parco di Villa Torlonia è dotato di una mappa tattile posizionata presso l'ingresso principale di via Nomentana n.70 che agevola al pubblico non vedente ed ipovedente la visita della Villa e dei suoi Musei.

I Musei di Villa Torlonia hanno realizzato due video LIS che descrivono il Casino Nobile e la Casina delle Civette, installati all'ingresso di ciascuno dei due Musei e disponibili anche on line.

Attrattività

Complesso Museale particolarmente sviluppato e molto frequentato, all'interno di un parco pubblico

Ulteriori elementi utili

Nella Villa è presente un punto di ristoro, La limonaia, attiguo a Technotown

Sistema Locale del Lavoro di riferimento

Roma appartiene al ssl di Roma (cod. ISTAT 1207) insieme ai Comuni di Oriolo Romano, Agosta, Albano Laziale, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Anzio, Ariccia, Bellegra, Bracciano, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Canterano, Capena, Capranica Prenestina, Casape, Castel Gandolfo, Castel Madama, Castelnuovo di Porto, Castel San Pietro Romano, Cave, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Cerveteri, Ciciliano, Cineto Romano, Civitella San Paolo, Colonna, Fiano Romano, Filacciano, Formello, Frascati, Galliciano nel Lazio, Genazzano, Genzano di Roma, Gerano, Grottaferrata, Guidonia Montecelio, Labico, Licenza, Magliano Romano, Mandela, Manziana, Marano Equo, Marcellina, Marino, Mazzano Romano, Mentana, Monte Compatri, Monteflavio, Montelibretti, Monte Porzio Catone, Monterotondo, Montorio Romano, Moricone, Morlupo, Nazzano, Nemi, Nerola, Nettuno, Olevano Romano, Palestrina, Palombara, Sabina, Percile, Pisoniano, Poli, Pomezia, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Rocca Canterano, Rocca di Cave, Rocca di Papa, Roccagiovine, Rocca Priora, Rocca Santo Stefano, Roiate, Roviano, Sacrofano, Sambuci, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano, San Vito Romano, Saracinesco, Subiaco, Tivoli, Trevignano Romano, Valmontone, Velletri, Vicovaro, Zagarolo, Lariano, Ladispoli, Ardea, Ciampino, San Cesareo, Fiumicino e Fonte Nuova.

2. Caratteristiche fisiche

Dimensione complessiva (mq)
Parco di Villa Torlonia: 132.000 mq
Dimensioni (mq) delle singole componenti (spazi aperti, chiusi; singoli ambienti)
Le dimensioni in mq degli spazi sono indicativamente i seguenti: • Technotown: 70 mq la sala teatro e 46 mq la sala della Luce; • Serra Moresca: 200 mq la sala Serra, 100 mq l'area Grotta e 40 mq la sala didattica; • Casino Nobile: 60 mq la sala da ballo e 20 mq ognuno i due corridoi laterali; • Casino dei Principi: 60 mq la sala delle Vedute; • Casina delle Civette: 24 mq le sale espositive della Dipendenza, 15 mq il portico grande semiaperto e 12 mq il portico piccolo semiaperto; • Campo da Tornei: spazio solo all'aperto di mq 500 ca
Capacità di accoglienza delle singole componenti (spazi aperti, chiusi): n. utenti che possono fruire dei singoli spazi
Tutti gli spazi potranno essere disponibili compatibilmente con la programmazione delle attività svolte a Technotown e nei singoli Musei. I posti a sedere massimi sono i seguenti: • Technotown: 60 la sala teatro e 30 la sala della Luce; • Serra Moresca: 50 la sala Serra, 60 l'area Grotta e 25 la sala didattica • Casino Nobile: 60 la sala da ballo • Casino dei Principi: 30 la sala delle Vedute, disponibili esclusivamente se non è allestita per mostre • Casina delle Civette: 30 le sale espositive della Dipendenza, disponibili esclusivamente se non è allestita una mostra temporanea. 40/50 il portico grande semiaperto e 20/25 il portico piccolo semiaperto (max 20/25 posti seduti). • Campo da Tornei: 200. • Spazio solo all'aperto fino a 200 persone a sedere • Teatro: 135 posti
Flessibilità degli spazi: possibilità di modificare gli spazi ad esempio con pannelli mobili
Gli spazi non sono modificabili ma è possibile allestire alcuni spazi con strutture removibili.
Stato di conservazione degli spazi
Ottime condizioni
Possibilità di utilizzo di ulteriori spazi/locali/strutture nelle immediate vicinanze che possono completare o aumentare l'offerta di servizi per gli utenti
Su richiesta e compatibilmente con la programmazione in essere: • Il Casino Nobile. Giovanni Torlonia, nel 1797, acquistò la Vigna Colonna, situata lungo la via Nomentana e incaricò Giuseppe Valadier di rendere più fastosi e monumentali gli edifici ed il parco. Questi, tra il 1802 e il 1806 eseguì i lavori di ristrutturazione e ampliamento del Casino Nobile inglobando la vecchia struttura e aggiungendovi avancorpi, porticati ed ariose terrazze. Nel 1832 Alessandro Torlonia affidò a Giovan Battista Caretti un ulteriore arricchimento dell'edificio e coinvolgendo un grandissimo numero di artisti per la sua decorazione. Nucleo centrale del palazzo valaderiano era la Salle à manger - oggi detta Sala da ballo - illuminata da un'unica grande finestra semicircolare la cui luce si rifletteva sulle altre pareti della sala rivestite di specchi per moltiplicare artificialmente le fonti di luce e per dare l'illusione di uno spazio più ampio. Il salone era decorato con eleganti paramenti di stucco, con dipinti di Domenico Del Frate e con dieci bassorilievi in gesso di Antonio Canova (una parte dei quali è oggi esposta nella Stanza a "Bercerau"). L'ambiente è stato poi

completamente trasformato da G.B. Carretti tra il 1832 e il 1839 con l'aggiunta di due vani laterali sopraelevati per le orchestre e nuove decorazioni pittoriche e scultoree.

Il piano terra e il piano nobile svolgevano funzioni di alta rappresentanza caratterizzate da sale completamente decorate in stili e motivi di volta in volta diversi, perfettamente in linea con quel gusto della citazione che caratterizza tutta la villa.

Il seminterrato e il secondo piano erano dedicati ai servizi e agli alloggi della servitù e dal seminterrato si poteva passare al Casino dei Principi attraverso una galleria sotterranea, ancor oggi presente.

Il secondo piano ospita le opere del Museo della Scuola Romana, di recente oggetto di un importante riallestimento, un percorso espositivo che valorizza l'arte a Roma nel periodo tra le due guerre. Dal piano seminterrato si accede al secondo rifugio fatto sistemare da Mussolini all'interno dell'edificio di sua residenza e al bunker costruito successivamente per maggiori garanzie di sicurezza.

Dal piano seminterrato si accede anche alla sala ipogea, scoperta durante lavori di restauro, decorata da Giovan Battista Caretti a fingere una "Tomba Etrusca" sia nella tipologia costruttiva sia per le decorazioni, chiaramente ispirate al vasellame etrusco-corinzio.

- Il Casino Dei Principi A pochi passi dal Casino Nobile, si trova il Casino dei Principi, un piccolo edificio trasformato e ampliato anch'esso prima da Valadier e poi da Caretti. Perdute le tempere murali raffiguranti paesaggi dell'antica Grecia e dell'antica Roma, si conservano solo le decorazioni della sala da pranzo con paesaggi del Golfo di Napoli eseguite da Caretti. L'edificio ospita regolarmente mostre temporanee, soprattutto su temi e artisti della Scuola Romana o contesti culturali riferiti al complesso della Villa. È sede dell'Archivio della Scuola Romana, che comprende circa 10.000 oggetti tra cataloghi, libri, monografie, riviste, pubblicazioni specialistiche, carteggi, diari e autografi degli artisti e dei letterati a loro vicini, in parte inediti, donati da Netta Vespignani. Negli stessi spazi è ospitato anche il CRDAV (Centro Ricerca e Documentazione Arti Visive), istituito dal Comune di Roma nel 1979 grazie ad una cospicua donazione del critico d'arte Francesco Vincitorio.

Scopo prioritario del Centro è la documentazione dell'attività espositiva romana in sedi pubbliche e private, fine che persegue con la raccolta e la schedatura di cataloghi, monografie, letteratura grigia (inviti, comunicati stampa, dépliant, ecc.), periodici, video, materiale fotografico, conservati nel Fondo Gallerie storiche e contemporanee.

La Biblioteca possiede un patrimonio librario di circa 50.000 cataloghi di arte contemporanea.

Conserva inoltre l'Archivio Prampolini, donato dagli eredi dell'artista.

- La Casina delle Civette. La Casina delle Civette spicca per la sua originalità. Ideata nel 1839 dall'architetto Giuseppe Jappelli come Capanna Svizzera, fu trasformata agli inizi Novecento in eclettico villino, residenza del principe Giovanni Torlonia jr. ed è caratterizzata da loggette, porticati, torrette, con decorazioni a maioliche e vetrate colorate.

Il suo nome è legato al ricorrere di elementi decorativi ispirati al tema della civetta. Le numerose vetrate policrome presenti sono state realizzate in gran parte da Cesare Picchiarini tra il 1910 e il 1925, su disegni di Duilio Cambellotti, Umberto Bottazzi, Vittorio Grassi e Paolo Paschetto. Dall'apertura al pubblico, nel 1997, come spazio museale, la collezione originaria della Casina è stata arricchita con vetrate degli stessi autori e con disegni, bozzetti e cartoni preparatori. La Dipendenza della Casina delle Civette ospita inoltre la Biblioteca delle Arti Applicate e uno spazio dedicato alle mostre temporanee sui temi delle arti applicate.

- Teatro di Villa Torlonia. Lo storico Teatro di Villa Torlonia, aperto nel dicembre 2013 dopo i lavori di restauro è uno scrigno che racchiude tesori ambientali, artistici, monumentali e memorie storiche. Il Teatro di Villa Torlonia venne fatto costruire dal principe Alessandro Torlonia (Roma 1800-1886) per celebrare le sue nozze con Teresa Colonna, avvenute nel 1840; il tema della coppia ricorre infatti in tutte le decorazioni dell'edificio insieme agli stemmi delle due famiglie riunite.

Il progetto venne affidato a Quintiliano Raimondi (Nerola 1794 - Roma 1848) nel 1841, ma la costruzione fu terminata solo nel 1874 a causa della morte dell'architetto nel 1848 e a diversi problemi famigliari del principe.

Il Teatro di Villa Torlonia costituisce un esempio tra i più interessanti di architettura teatrale dell'Ottocento italiano e sicuramente un unicum nel suo genere.

Oltre agli spazi scenici (palcoscenico, platea e gallerie) l'edificio del Teatro è composto anche da due appartamenti laterali, utilizzati per l'intrattenimento degli ospiti durante le pause degli spettacoli o in occasione delle feste organizzate dal principe. Tutti gli ambienti sono completamente decorati con pitture a tempera e ad olio, con fregi e statue in stucco e marmo e con mosaici pavimentali.

Attualmente la programmazione delle attività del Teatro è gestita dalla Fondazione Teatro di Roma.

- Campo da Tornei: il campo da Tornei si trova tra il Teatro e la Serra Moresca, progettato da Jappelli sul modello di quelli medievali. Le gradinate per gli spettatori sono in peperino. Su di un lato sono poste tre strutture in legno e peperino che evocavano delle tende a strisce rosso-nere non restaurate e completamente inagibili.

Presenza di vincoli

Villa Torlonia è un bene vincolato; tutti gli interventi e le attività devono essere concordati con la Sovrintendenza Capitolina e nel caso di interventi particolarmente invasivi è necessario il parere della Soprintendenza Speciale di Roma.

3. Dotazioni

Disponibilità e tipologia di connessione e rete digitale (connessione)
Nella Vila e nei Musei è attivo il WI-FI pubblico e gratuito "DigitRoma"
Tipologia di infrastrutture tecnologiche presenti
Non presenti
Parcheggi annessi o nelle immediate vicinanze e relativi posti auto disponibili
Gli ingressi ai mezzi non sono consentiti all'interno della villa, né è presente un parcheggio al suo interno
Possibilità di organizzare eventi con food & beverage e dotazioni
La possibilità di organizzare eventi con food e beverage è consentita solo alla LIMONAIA (Bar, ristorante, eventi e banqueting) sulla base di accordi specifici. La Limonaia è un ambiente luminoso ed accogliente con uno splendido affaccio sul teatro di Villa Torlonia. Sono vietate le attività commerciali sia nel parco che nei Musei
Altri allestimenti e dotazioni disponibili
Nessuna

4. Condizioni

Modalità di messa a disposizione della struttura: forma, periodi, orari, assicurazioni e responsabilità
• Villa Torlonia: apertura al pubblico dal 1 ottobre al 31 marzo ore 7.00 – 19.30, dal 1 aprile al 30 settembre ore 7.00 - 20.30. • Technotown: apertura al pubblico da martedì a domenica 9-30/19.00. • Casina delle Civette + Casino Nobile + Casino dei Principi: Dal martedì alla domenica ore 9.00-19.00 24 e 31 dicembre 9.00-14.00 1° gennaio 2026 dalle 11.00 alle 20.00 (Serra Moresca dalle 11.00 alle 16.00). Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura. Giorni di chiusura: Lunedì, 1° maggio e 25 dicembre. • Il Bunker e i rifugi antiaerei di Villa Torlonia: ingresso dal Casino Nobile e uscita nel Parco. Visite guidate per singoli e per gruppi (scuole, guide, gruppi senza guida, etc.) con prenotazione obbligatoria. Tutte le visite, anche quelle con guida propria, sono condotte da operatori didattici interni. • Serra Moresca con la Torre Moresca (biglietteria presso il Casino Nobile e Serra Moresca). Dal 1° aprile al 30 settembre (chiuso luglio e agosto) dal martedì alla domenica ore 10.00-19.00 (ultimo ingresso alle ore 18.20). Dal 1° ottobre fino al 31 marzo: dal martedì alla domenica ore 10.00-16.00 (ultimo ingresso alle ore 15.20) 1° gennaio 2026 dalle 11.00 alle 16.00. La Torre Moresca è sempre visitabile negli orari di apertura della Serra Moresca, il personale di sala accompagna i visitatori ogni 30 minuti. Giorni di chiusura: Lunedì, 1° maggio e 25 dicembre Chiusura estiva: luglio e agosto. La Torre Moresca NON è visitabile la 1ª domenica del mese.
Disponibilità utenze e facilities, e relative capacità e costi (elettricità, gas, acqua, rifiuti, pulizia, guardiania, manutenzione, altro)



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Disponibilità utenze (senza spese aggiuntive): elettricità, acqua.

Disponibilità servizi ordinari (senza spese aggiuntive): pulizie, custodia, vigilanza, manutenzione

Tutte le attività extra orario di apertura della villa e/o dei musei, oppure non di tipo ordinario, sono da quantificare di volta in volta come costi aggiuntivi.

Eventuali sinergie e opportunità

Con Centro Anziani, con Accademia delle Scienze, con la Limonaia, con Fondazione Teatro di Roma.

VILLA SAVORELLI, Sutri (VT)

1. Generalità

Denominazione	Villa Savorelli		
Indirizzo	Via Cassia n°13, sistema decimale 42.23938413838754° N, 12.22678296444423° E		
Titolare	Comune di Sutri (VT)		
Referente	Maria Castori (Responsabile)		
Tel.	0761601212	PEC	comunesutri@postecert.it
Breve descrizione			
Villa Savorelli è la testimonianza di secoli di storia che – dal Rinascimento passando per il Barocco e fino all’Età Romantica – hanno plasmato architettura e natura in un insieme suggestivo tra i più rilevanti tra le ville storiche della Tuscia viterbese. Costituita su 3 piani, attualmente è predisposta per accogliere eventi, convegni, rassegne, concerti anche all’aperto, ricevimenti e, in un’ala, ospita anche la sede del Parco Regionale. La villa, a pianta rettangolare, prospetta con la facciata principale sul grande ed elegante giardino, che occupa la fascia meridionale del pianoro, organizzato con siepi di bosso a labirinto, secondo i noti tipi del rinascimento italiano, ed impreziosito da una fontana in peperino, con vasca circolare e mostra decorata da una doppia voluta con mascherone centrale, su cui poggia il motivo terminale a pigna. Un piano superiore è scandito da finestre, in asse con quelle inferiori. Giardini all’italiana e ampi spazi verdi completano il parco dove la villa è ubicata.			
Accessibilità e trasporti pubblici			
Villa Savorelli è ubicata sulla via Cassia (SR2 Cassia) ed è ben collegata tramite la linea Cotral Roma Saxa Rubra – Viterbo con bus ogni 30 minuti circa. La stazione ferroviaria dista 8 km (Capranica scalo) e la linea di riferimento è la Roma-Capranica-Viterbo.			
Accessibilità per portatori di disabilità			
Tutto il complesso di Villa Savorelli può essere utilizzato e fruito senza impedimenti. Dal piano strada, SR2 Cassia, si può raggiungere la Villa attraverso un viale, senza scalini, in salita. L’ingresso della Villa è in piano e gli spostamenti interni, sono garantiti dal montascale che collega i tre piani. All’esterno i portatori di disabilità possono muoversi liberamente tra i vari spazi a verde, Bosco Sacro, giardini e giardini all’italiana.			
Attrattività			
Villa Savorelli è situata all’interno del Parco Naturale Regionale dell’Antichissima città di Sutri, a circa 100 metri dal borgo medioevale, e si trova lungo la Via Francigena, fine della tappa 42 ed inizio della Tappa 43 e su la Romea Strata. La sua particolare posizione e la magia del Bosco Sacro, rendono questa dimora unica nel suo genere. Il Parco che la circonda, che si estende ed occupa la sommità del colle su cui si erge con affaccio diretto sull’Anfiteatro di Sutri, dona a questo luogo fascino e lustro. Il versante settentrionale della rupe è ricco di ambienti scavati nella roccia, residuo della necropoli urbana che si snoda lungo la via Cassia, in uso dal I sec. a.C. fino al III-IV sec. d.C., che è uno degli esempi più consistenti di tombe rupestri di età romana nell’ambito del territorio etrusco-falisco. In tale contesto emerge la chiesa di S. Maria del Parto, che alcuni ritengono essere stata un mitreo riutilizzato in epoca cristiana, interamente scavata nel tufo e riferibile al XIII-XIV secolo. Nella Parte occidentale del colle emergono i resti di quello che comunemente viene riconosciuto e identificato come il Castello di Carlo Magno, in riferimento al presunto soggiorno di questo imperatore in quel di Sutri. Nella parte orientale, invece, sorge una lecceta secolare (Quercus Ilex) testimone centenaria di passaggi storici e vicende legate alle varie famiglie che di qui sono passate. Un posto magico ed affascinante denominato già da secoli “Bosco Sacro” in riferimento all’antica credenza pagana che immaginava boschi e foreste popolati da ninfe, folletti e fauni, personificazione simboliche dell’eterna capacità di rinnovamento della natura.			

Ulteriori elementi utili
La costruzione della villa risale ai primi anni del XVIII secolo ad opera della famiglia dei marchesi Muti-Papazzurri divenuti, per eredità da Eugenio Altoviti, proprietari del fondo. Estintasi la famiglia verso la fine del secolo, la tenuta passò in eredità ai Conti Savorelli, divenuta in seguito proprietà della famiglia Staderini, prima di essere acquistata dal Comune di Sutri. Il Parco di Villa Savorelli è aperto tutto l'anno ed è molto frequentato soprattutto durante le manifestazioni che il comune di Sutri e i vari Enti organizzano: master di canto, Aperiopera, convegni, laboratori didattici sul tema della Via Francigena dove la villa sorge, Festival dedicati alla musica classica e al teatro.
Sistema Locale del Lavoro di riferimento
Sutri appartiene al ssl di Viterbo (cod. ISTAT 1204) insieme ai Comuni di Arlena di Castro, Bagnoregio, Barbarano Romano, Bassano Romano, Bassano in Teverina, Blera, Bolsena, Bomarzo, Canepina, Capodimonte, Capranica, Caprarola, Celleno, Graffignano, Marta, Montefiascone, Orte, Piansano, Ronciglione, Villa San Giovanni in Tuscia, Soriano nel Cimino, Tuscania, Valentano, Vallerano, Vasanello, Vejano, Vetralla, Vignanello, Viterbo e Vitorchiano.

2. Caratteristiche fisiche

Dimensione complessiva (mq)
600 mq coperti e 11.000 mq scoperti
Dimensioni (mq) delle singole componenti (spazi aperti, chiusi; singoli ambienti)
La superficie coperta utilizzabile di Villa Savorelli è di circa 600 mq, di cui 220 mq al piano terra, 125 mq al primo piano e 255 mq al secondo. Gli spazi esterni sono suddivisi tra: - giardini all'italiana: 1.000 mq; - Bosco Sacro: 6.500 mq - spazi a verde utilizzabili: 3.500 mq.
Capacità di accoglienza complessiva: n. utenti che possono fruire dello spazio
300 persone al coperto e 2.000 persone all'esterno.
Capacità di accoglienza delle singole componenti (spazi aperti, chiusi): n. utenti che possono fruire dei singoli spazi
Spazio interno: 100 persone al piano terra, 50 al primo piano e 150 al secondo. Spazio esterno: 2.000 persone
Flessibilità degli spazi: possibilità di modificare gli spazi ad esempio con pannelli mobili
Tutti e tre i piani della villa presentano ampi saloni che possono essere divisi con pannelli mobili. Ad oggi gli spazi interni della Villa non hanno una destinazione specifica; sono tutti dotati di finestre e corrente elettrica adatti a qualsiasi uso. L'altezza interna delle sale e degli ambienti varia tra i 3,20 mt e i 4 mt.
Stato di conservazione degli spazi
La Villa negli anni ha beneficiato di una serie di ristrutturazioni, anche in merito alle facciate esterne e alle finestre. Nel complesso lo stato di conservazione è buono, ma non è disponibile un impianto di riscaldamento.
Possibilità di utilizzo di ulteriori spazi/locali/strutture nelle immediate vicinanze che possono completare o aumentare l'offerta di servizi per gli utenti
Altri spazi, soprattutto quelli destinati a verde, sono nelle immediate vicinanze poiché il complesso dove è ubicata Villa Savorelli fa parte del Parco dell'Antichissima Città di Sutri. Come già accennato l'immobile dista circa 100 mt dal Centro Storico, dall'Anfiteatro Romano e dalla chiesa (sconsacrata) di Santa Maria del Tempio. All'interno del complesso di Villa Savorelli c'è anche una Chiesa molto antica denominata "Chiesa della Madonna del monte".

Presenza di vincoli

L'immobile storico si trova in un'area vincolata dal PTPR e "Villa Savorelli" è inserita all'interno dell'elenco dei beni architettonici tutelati ai sensi degli artt. 5 dalla L. 364/1909 (ID 3244071).

3. Dotazioni**Disponibilità e tipologia di connessione e rete digitale (connessione)**

Al momento Villa Savorelli ha una connessione funzionante in wi-fi di velocità pari a 6mb; c'è un progetto di potenziamento della rete (banda larga) che sta per essere avviato.

Tipologia di infrastrutture tecnologiche presenti

La sala al piano terra è dotata di uno schermo, un proiettore video, un impianto di amplificazione per conferenze e 80 sedie tipo "conferenza".

Parcheggi annessi o nelle immediate vicinanze e relativi posti auto disponibili

Ci sono parcheggi all'esterno del complesso, gratuiti e alcuni riservati a persone disabili.

Possibilità di organizzare eventi con food & beverage e dotazioni

La Villa è dotata, al piano terra, di uno spazio bar/ristoro completo di macchinari ed utensili ed ha un annesso giardino esterno per eventuale disposizione di tavoli e sedute.

Altri allestimenti e dotazioni disponibili

Montascale interno che collega il piano terra con il piano primo.

4. Condizioni**Modalità di messa a disposizione della struttura: forma, periodi, orari, assicurazioni e responsabilità**

La Villa e il complesso in generale sono disponibili tutto l'anno salvo lavori di manutenzione e/o ristrutturazione o altri eventi comunali già programmati.

La disponibilità per attività culturali e accessorie come quelle previste dall'Avviso è gratuita, ferme restando eventuali garanzie per la restituzione nelle condizioni esistenti alla consegna.

Sono a carico del Soggetto esecutore del Progetto tutti gli adempimenti legati alla sicurezza delle persone e dei luoghi utilizzati per le proprie attività; i costi eventuali di SIAE; i costi di arredi e strumentazioni oltre quelli concessi, con la possibilità, da concordare, che questi o alcuni di essi possano restare di proprietà comunale alla fine del Progetto; i costi per allestimenti tecnici temporanei (service video e audio, palchi, installazioni luminose, ecc).

E' fatto obbligo al Soggetto Esecutore del Progetto di adempiere a tutte le norme che regolano le attività di pubblico spettacolo.

**Disponibilità utenze e facilities, e relative capacità e costi
(elettricità, gas, acqua, rifiuti, pulizia, guardiania, manutenzione, altro)**

La Villa e più in generale il complesso sono dotati di:

- energia elettrica; potenza contatore 20 Kw;
- acqua pubblica comunale potabile;
- la Villa è dotata di proprio impianto di riscaldamento alimentato a gas metano;
- il servizio di raccolta rifiuti è disponibile previ accordi con il Comune e il Gestore Gesenu.

La pulizia è a carico del soggetto attuatore.

Le aree a verde esterne alla Villa sono mantenute da una ditta di giardinaggio comunale.

Non è presente allarme interno ed esterno.

Il servizio di guardiania attualmente non è presente.

Altre condizioni

Polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi obbligatoria per ogni evento.

Eventuali sinergie e opportunità

Villa Savorelli ha suscitato particolare interesse verso artisti e maestri locali che hanno manifestato la loro intenzione di creare progetti e dare vita a sinergie affinché la Villa diventi un vero e proprio polo interculturale che sappia abbracciare tutte le arti: dalla musica classica, pop, jazz fino alla scultura e pittura.

Parliamo di cittadini di Sutri, nati e residenti nell'Antichissima Città come il Maestro Nello Salza, il Maestro Gegè Telesforo, i maestri Zita Mucsi e Nico Ciricugno, il Maestro Roberto Ferri, il percussionista e compositore Andrea Piccioni, artisti anche di fama nazionale ed internazionale che contribuirebbero senza dubbio ad a mettere in campo un programma culturale di altissimo livello, innovativo che coinvolgerà soprattutto i giovani, con uno sguardo attento rivolto all'inclusione sociale e alla formazione.

CASA DELLE CULTURE E DELLA MUSICA (ex Convento del Carmine), Velletri (RM)
1. Generalità

Denominazione	Casa delle Culture e della Musica (ex Convento del Carmine)		
Indirizzo	Velletri – Piazza Trento e Trieste: sistema sessagesimale 41°41'28"N 12°46'33"E, sistema decimale 41,69111° N, 12,77583° E		
Titolare	Comune di Velletri (RM)		
Referente	Sindaco: Ascanio Cascella		
Tel.	06961581	PEC	protocollo@pec.comune.velletri.rm.it
Breve descrizione			
I lavori di costruzione del Convento del Carmine la prima metà del XVII secolo che avvennero da parte dei Frati Carmelitani di antica Osservanza, giunti in città a seguito dell'acquisizione dell'antica chiesa di Sant'Antonino (1065) e dell'oratorio della Confraternita della Misericordia (1533). Risale alla seconda metà del XVII secolo la decorazione del chiostro e di parte del refettorio, secondo la critica attribuibile alla mano di Gaspard Dughet. Nel Settecento furono eseguiti gli affreschi del refettorio, attribuiti al giovane pittore Antonio Patocchi (1762-88). All'inizio dell'Ottocento vennero eseguiti nuovi interventi di restauro, ma dopo il 1870, con l'acquisto da parte dello Stato, il convento viene impiegato per altri usi, diventando un punto di primo soccorso, una caserma della Guardia di Finanza e sede degli uffici della Conservatoria del Registro di Velletri fino al 1960. Poi l'abbandono fino agli inizi del 2000, quando il Comune ha iniziato nuovi lavori di consolidamento e restauro, realizzati in un mix di moderno e tradizione, presentando elementi contemporanei nella cornice antica del convento seicentesco, di cui rimangono mura, colonne e altri elementi architettonici di spicco, come gli affreschi originali che descrivono scene della Bibbia e delle storie dei Carmelitani e di Sant'Elia. I tratti caratteristici sono quelli dell'architettura carmelitana, basata su essenzialità, solidità, funzionalità e una distribuzione non dispersiva degli spazi, organizzati in una struttura quadrangolare sviluppata su più livelli. La struttura ospita al suo interno la nuova biblioteca comunale e la sede distaccata dell'Accademia delle belle Arti di Roma (negli ex spazi adibiti a dormitori) oltre agli spazi da mettere a disposizione che sono la Sala degli Affreschi (ex refettorio), caratterizzata da una volta a botte ribassata e lunettata e adibita a sala conferenze, il corpo centrale dell'ex chiesa medievale più volte ritoccato nel corso del tempo, ma senza che sbiadissero sulle pareti gli affreschi originali, adibita ad auditorium, e la sala prove ricalcata sulle forme della precedente sagrestia dove i tondi lampadari, progettati per migliorare l'acustica, contrastano con gli stucchi originali che sugli angoli e sui lati lunghi lasciano in sospeso i motivi floreali per assumere le fattezze di stemmi o della stessa chiesa di S. Antonino con la torre campanaria. Completano gli spazi chiusi una piccola caffetteria a servizio degli utenti e i servizi igienici. Al centro del complesso si trova un grande chiostro e sul prospetto posteriore si apre un giardino che sono utilizzati per eventi culturali, o da chi vuole semplicemente apprezzarne bellezza e tranquillità. L'intera struttura è un luogo di ritrovo cittadino, pensato per ospitare eventi a sfondo culturale ed esso stesso monumento alla cultura da vivere quotidianamente nel silenzio del chiostro o del giardino, in un sereno sodalizio tra arte e natura.			
Accessibilità e trasporti pubblici			
La struttura può essere raggiunta agevolmente a piedi da piazza Garibaldi, area di sosta di taxi, autolinee urbane ed extraurbane, mediante scala di collegamento adiacente il Monumento ai Caduti.			
Accessibilità per portatori di disabilità			
La struttura garantisce un'accessibilità senza barriere a quell'utenza avente problematiche legate ad una ridotta mobilità attraverso un sistema di rampe, piattaforma elevatrice a servizio del palco dell'auditorium, servizi igienici per disabili garantendo così una adeguata accoglienza.			
Attrattività			

La struttura è ricompresa nel centro storico di Velletri caratterizzato dalla presenza di numerose chiese quali Chiesa di S. Maria del Trivio, Chiesa di Santa Lucia, Chiesa del Santissimo Salvatore, la Basilica cattedrale di San Clemente intervallate ad edifici storici e monumenti quali Palazzo del Delegato Apostolico, la Fontana del Trivio, la Torre del Trivio, Oratorio di Santa Maria del Sangue, la fontana Monumentale Barocca di piazza Mazzini, il Museo Diocesano e il suo chiostro, Porta Napoletana, Museo civico archeologico Oreste Nardini.

Ulteriori elementi utili

Eventi musicali recenti consultabili al link <https://www.facebook.com/Concerti.Auditorium.Velletri/> Altri eventi recenti:

- Rassegna “ViviVelletri” con una programmazione di ben sedici spettacoli (dal 1 aprile a sabato 16 settembre 2023), messo a punto dalla Fondazione di Partecipazione Arte & Cultura Città di Velletri diretta da Giacomo Zito con il contributo della Regione Lazio e il patrocinio del Comune di Velletri, ha previsto una serie di appuntamenti artistici – teatro, musica, monologhi, classici – a cavallo tra l’Auditorium e il meraviglioso Chiostro;
- Rassegna letteraria internazionale VIII edizione di “Velletri Libris” (dal 19 giugno all’8 settembre 2024): organizzata dalla Mondadori Bookstore Velletri-Lariano-Genzano-Frascati-Cisterna e dalla Fondazione De Cultura al Chiostro della Casa delle Culture della Musica di Velletri ha proposto ai lettori interessanti incontri sotto le stelle con scrittrici e scrittori;
- Rassegna “Calcando le scene della nostra storia”, (Settembre 2024) organizzata dalla FondArc con spettacoli di teatro e musica all’interno dell’Auditorium;
- Esposizioni d’arte di artisti locali e non, a cura dell’Associazione ArteMestieri Castelli Romani di Fabio Pontecorvi (Agosto 2024) presso il corridoio del chiostro.

Sistema Locale del Lavoro di riferimento

Velletri appartiene al ssl di Roma (cod. ISTAT 1207) insieme ai Comuni di Oriolo Romano, Agosta, Albano Laziale, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Anzio, Ariccia, Bellegra, Bracciano, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Canterano, Capena, Capranica Prenestina, Casape, Castel Gandolfo, Castel Madama, Castelnuovo di Porto, Castel San Pietro Romano, Cave, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Cerveteri, Ciciliano, Cineto Romano, Civitella San Paolo, Colonna, Fiano Romano, Filacciano, Formello, Frascati, Galliciano nel Lazio, Genazzano, Genzano di Roma, Gerano, Grottaferrata, Guidonia Montecelio, Labico, Licenza, Magliano Romano, Mandela, Manziana, Marano Equo, Marcellina, Marino, Mazzano Romano, Mentana, Monte Compatri, Monte Flavio, Montelibretti, Monte Porzio Catone, Monterotondo, Montorio Romano, Moricone, Morlupo, Nazzano, Nemi, Nerola, Nettuno, Olevano Romano, Palestrina, Palombara, Sabina, Percile, Pisoniano, Poli, Pomezia, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Rocca Canterano, Rocca di Cave, Rocca di Papa, Roccagiovine, Rocca Priora, Rocca Santo Stefano, Roiate, Roma, Roviano, Sacrofano, Sambuci, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano, San Vito Romano, Saracinesco, Subiaco, Tivoli, Trevignano Romano, Valmontone, Vicovaro, Zagarolo, Lariano, Ladispoli, Ardea, Ciampino, San Cesareo, Fiumicino e Fonte Nuova.

2. Caratteristiche fisiche

Dimensione complessiva (mq)
Spazi chiusi 283,00 mq, spazi aperti 910 mq spazi per eventi + 154mq spazi connettivi e servizi
Dimensioni (mq) delle singole componenti (spazi aperti, chiusi; singoli ambienti)
Spazi chiusi: • Sala degli affreschi: 85,50 mq • Auditorium: 131,50 mq + 20mq palco • Servizi e connettività: 154 mq Spazi aperti: • Chiostro: 343 mq • Corridoio esterno chiostro: 330 mq • Giardino: area pavimentata 486 mq e area a verde 927 mq

Capacità di accoglienza complessiva: n. utenti che possono fruire dello spazio
N. 1.609 persone
Capacità di accoglienza delle singole componenti (spazi aperti, chiusi): n. utenti che possono fruire dei singoli spazi
Spazi chiusi: • Sala degli affreschi: n. 60 utenti (possibilità di allestimento di un tavolo relatori e n.48 posti a sedere mobili) • Auditorium: n. 90 utenti (n.88 posti a sedere fissi + 2 posti disabili+palco) Spazi aperti: • Chiostro: n. 240 utenti (possibile allestimento di palco e 220 posti a sedere mobili) • Corridoio esterno chiostro: n. 231 utenti Giardino: area pavimentata n. 340 utenti • area a verde n. 648 utenti
Flessibilità degli spazi: possibilità di modificare gli spazi ad esempio con pannelli mobili
L'immobile è strutturato per ospitare contemporaneamente più attività e relativi utenti, ciascuna con proprie esigenze, risultando pertanto polifunzionale. Gli spazi quali il chiostro e la sala degli affreschi sono predisposti per cambiare facilmente e permettere una riorganizzazione veloce e continua. Con pannelli mobili e arredi è possibile trasformare e suddividere gli spazi assolvendoli a più funzioni, sfruttare al meglio gli stessi senza importanti interventi strutturali e rispondere alle mutevoli esigenze organizzative e culturali.
Stato di conservazione degli spazi
Ristrutturato nel 2016 con interventi di: • miglioramento sismico delle arcate del chiostro e della sala concerti; • modifica del controsoffitto voltato nella zona palco; • miglioramento della qualità estetica e funzionalità della sala concerti tramite controsoffittatura con pannelli acustici disposti a rivestimento della nuova struttura in acciaio di controventamento sismico; • miglioramento della zona di ingresso e del soppalco della biblioteca; • introduzione di porte in vetro di accesso al chiostro.
Possibilità di utilizzo di ulteriori spazi/locali/strutture nelle immediate vicinanze che possono completare o aumentare l'offerta di servizi per gli utenti
In fase di ultimazione (fine lavori prevista Maggio 2026) la Serra Bioclimatica di 125 mq all'interno del giardino della Casa delle Culture e della Musica, ha l'obiettivo di ampliare i locali esistenti, potenziando il grado di fruibilità degli spazi esistenti. Sala Tersicore presso Palazzo Comunale sito in Piazza Cesare Ottaviano Augusto, 1 (600m – 8 min a piedi). Teatro Artemisio (400m – 5m a piedi) Chiesa Sconsacrata di Via San Francesco (1000m -10 min a piedi)
Presenza di vincoli
Nessun vincolo. Non sono presenti vincoli capaci di limitare la fruizione e la qualità della fruizione degli spazi.

3. Dotazioni

Disponibilità e tipologia di connessione e rete digitale (connessione)
Collegata all'infrastruttura comunale tramite un connessione Hyperlan. La stessa è regolata e gestita tramite un firewall perimetrale. In alternativa sono disponibili degli hotspot collegati ad un captive portal che utilizzano il medesimo collegamento.
Tipologia di infrastrutture tecnologiche presenti
Sala multimediale dedicata ad un progetto della Regione Lazio (Officine Municipale).

Parcheggi annessi o nelle immediate vicinanze e relativi posti auto disponibili

Parcheggio Via Pia (n.85 posti auto).

In fase di realizzazione il parcheggio multipiano che sarà realizzato da Astral (n.85 posti auto).

Possibilità di organizzare eventi con food & beverage e dotazioni

La pianta quadrata, le ampie metrature e una incantevole cornice seicentesca rendono il chiostro perfetto per eventi con food & beverage nei mesi estivi. Il corridoio porticato intorno al chiostro può essere allestito per l'organizzazione di tali eventi con dispositivi riscaldanti che rendono più caldi e accoglienti gli spazi anche durante l'inverno.

Nella parte posteriore si apre un giardino, costituito da aree pavimentate tra cui un corridoio colonnato, piazzole allestite con sedute fisse, tavolini e aree a verde, spazi utilizzati attualmente per eventi culturali.

Altri allestimenti e dotazioni disponibili

N. 290 sedute mobili

4. Condizioni
Modalità di messa a disposizione della struttura: forma, periodi, orari, assicurazioni e responsabilità

Gli attuali orari di apertura al pubblico sono dalle 9 alle 18 nei giorni feriali e dalle 8 alle 13 il sabato.

**Disponibilità utenze e facilities, e relative capacità e costi
(elettricità, gas, acqua, rifiuti, pulizia, guardiania, manutenzione, altro)**

A disposizione utenza elettrica, idrica, servizi di raccolta rifiuti, guardiania, pulizia e manutenzione.



Appendice 5 – Disciplina delle Aggregazioni e delle Variazioni Soggettive

Progetto realizzato in forma aggregata

Quando il **Progetto** è realizzato da una unica impresa iscritta al **Registro delle Imprese Italiano** - anche quando questa impresa ha delle finalità collettive come ad esempio una società consortile, un contratto di rete soggetto, o altre forme consortili dotate di propria autonomia contrattuale e responsabilità patrimoniale - il **Progetto** si intende realizzato in forma singola e in tale forma deve essere presentata la **Domanda**. In tal caso è solo tale impresa che deve avere i requisiti previsti dall'**Avviso** (i soggetti consorziate o le imprese contrattiste possono essere rilevanti, ad esempio per la dimensione di impresa, ma come se fossero socie di una qualsiasi altra impresa).

Nel caso di un **Progetto** realizzato in forma aggregata ciascuno dei soggetti partecipanti è invece **Proponente** e poi **Beneficiario** del contributo previsto dall'**Avviso** (una quota, proporzionata al deficit di finanziamento che rimane a suo carico, di quello complessivo concesso per la realizzazione dell'intero **Progetto**) e deve avere in proprio i requisiti previsti dall'**Avviso**.

Potrebbe esservi anche il caso in cui uno o più soggetti partecipanti all'aggregazione non abbiano a proprio carico un deficit di finanziamento o lo coprano con proprie risorse, e pertanto non siano **Beneficiari** del contributo previsto dall'**Avviso**. Tali soggetti devono comunque possedere tempo per tempo i requisiti di ammissibilità generale previsti in Appendice 2.

Per realizzare un **Progetto** in forma aggregata tutti i soggetti partecipanti devono costituire una Aggregazione Temporanea di Imprese o di Scopo (ATI o ATS) con la quale disciplinano i rapporti tra i partecipanti relativi al **Progetto** indicando i relativi ruoli e responsabilità anche nei confronti di Lazio Innova e delle autorità pubbliche finanziatrici e che definisce la ripartizione delle attività, dei relativi costi, dei ricavi e proventi e degli altri risultati del **Progetto**.

Il contratto di ATI o ATS deve avere la forma di atto pubblico o scrittura privata con firme autenticate e rispettare ove applicabili i commi da 5 a 9 del art. 68 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36. In particolare esso deve individuare uno dei partecipanti quale **Mandatario** a cui sono affidati, in nome e per conto dei **Mandanti**, i seguenti compiti di seguito indicati:

- a. rappresentare l'ATI o ATS e i suoi partecipanti nei confronti di Lazio Innova per quanto riguarda tutti gli atti previsti dall'**Avviso** e dagli atti conseguenti, nonché presentare le richieste di erogazione, la **Fideiussione** e le rendicontazioni attinenti al **Progetto** agevolato;
- b. stipulare tutti gli atti contrattuali connessi con la concessione del contributo e la gestione del **Progetto**, ferme restando le responsabilità individuali conseguenti all'esecuzione delle parti di competenza dei partecipanti in termini tecnici, finanziari e di rendicontazione. In ultima analisi, anche se il contributo è da considerarsi globale sull'intera attività del **Progetto**, il **Beneficiario** dell'**Aiuto** e del contributo resta il singolo partecipante all'aggregazione, al quale competono tutti gli adempimenti di carattere amministrativo, finanziario e rendicontativo;
- c. assumere la responsabilità delle attività di coordinamento e monitoraggio del **Progetto** anche al fine di prevenire l'insorgere di gravi difformità e prevenire irregolarità e inadempimenti;
- d. svolgere la funzione di controllo sugli avanzamenti delle attività di competenza dei singoli partecipanti, sul bilancio complessivo del **Progetto** e delle sue articolazioni, sui relativi **Costi da rendicontare**, ricavi e proventi, finalizzata ad accertare la massima coerenza, pertinenza e regolarità nella realizzazione del **Progetto** ammesso e della documentazione di rendicontazione, e presentare la stessa in modo organico e unitario a Lazio Innova comprese se del caso le necessarie richieste di variazione al **Progetto** ammesso.

Con la sottoscrizione dell'apposito Modello in allegato all'**Avviso**, i **Proponenti Mandanti** conferiscono al **Proponente Mandatario** il mandato speciale, gratuito e irrevocabile di rappresentarli nei confronti di Lazio Innova, anche in sede processuale, per quanto riguarda tutti gli atti previsti dall'**Avviso** fino alla sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**.

Disciplina delle variazioni soggettive

Le variazioni soggettive sono le modifiche che implicano un diverso status giuridico del **Beneficiario** originale o, tramite una diversa ripartizione dei **Costi Ammessi**, un incremento del contributo concesso anche a un solo singolo **Beneficiario** partecipante all'aggregazione.

Le modifiche dovute a operazioni societarie che determinano la successione universale di un soggetto in tutti i rapporti giuridici del **Beneficiario** originale e l'estinzione di quest'ultimo (fusioni e trasformazioni), sono sempre ammesse, devono essere comunicate a Lazio Innova, ma non richiedono la rivalutazione del **Progetto** né costituiscono una richiesta di subentro oggetto di una specifica autorizzazione.

Le modifiche dello status giuridico del **Beneficiario** originale dovute a cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, sono ammesse a condizione che il nuovo soggetto continui ad esercitare l'intera attività imprenditoriale svolta dal **Beneficiario** originario, e nel caso di affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, all'ulteriore condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della procedura. In questo caso non è richiesta la rivalutazione del **Progetto**, ma è necessario presentare richiesta di subentro e ottenere la relativa autorizzazione.

Nel caso di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, nel quale il nuovo soggetto continui ad esercitare una parte rilevante dell'attività imprenditoriale svolta dal **Beneficiario** originario ed in particolare quella attinente al **Progetto** svolta nel Lazio, il subentro, anche nel caso di **Beneficiario** in forma singola, può essere ammesso qualora debitamente giustificato e a seguito della rivalutazione positiva del **Progetto**.

Salvo che nei casi sopra descritti non è ammissibile e costituisce senz'altro un caso di grave difformità nella realizzazione del **Progetto** rispetto quello approvato, la fuoriuscita del soggetto **Mandatario** o il fatto che questi non sia destinatario della maggioranza relativa del contributo concesso.

Modifiche nella ripartizione del contributo tra i **Beneficiari**, anche con la fuoriuscita di uno o più dei **Beneficiari Mandanti** originari e il subentro di uno o più nuovi **Beneficiari**, possono essere ammesse solo successivamente alla sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**, qualora debitamente giustificate e a seguito della rivalutazione positiva del **Progetto**. In ogni caso non sono ammesse modifiche, nel loro complesso se più di una, che riguardano più del 30% del contributo.

La rivalutazione del **Progetto** avviene come stabilito all'articolo 7 dell'**Avviso** in caso di modifiche, con le medesime modalità e con le conseguenze ivi previste nel caso di difformità rispetto al **Progetto**, e pertanto le modifiche devono essere rappresentate a Lazio Innova con la medesima chiarezza e lo stesso grado di dettaglio richiesto per la presentazione del **Progetto** originario con relativo aggiornamento della proposta progettuale, per gli aspetti interessati, e dei relativi documenti a supporto.

I casi di subentro di un nuovo **Beneficiario** sono autorizzati all'ulteriore condizione che questi possieda i requisiti tempo per tempo previsti dall'articolo 2 e dall'appendice 2 dell'**Avviso**, che dovranno essere dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 in occasione del subentro in conformità ai modelli in Allegato all'**Avviso** nella misura in cui risultano applicabili, e quindi saranno verificati da Lazio Innova come stabilito nel medesimo articolo 2 dell'**Avviso**.

La **Direzione Regionale** su proposta di **Lazio Innova** dispone la decadenza dal contributo concesso, salvo rinuncia, in caso si ravvisi una grave difformità rispetto il **Progetto** approvato, come disciplinato dall'articolo 7 dell'**Avviso**, o di esito negativo delle verifiche sul subentro.

In caso non si ravvisi una grave difformità e in caso le verifiche previste sui requisiti stabiliti all'articolo 2 dell'**Avviso** abbiano esito positivo, la nuova ripartizione del contributo deve essere rideterminata mediante una modifica del provvedimento di concessione originale da parte della **Direzione Regionale**, anche per effetto della disciplina del Registro Nazionale degli Aiuti e per liberare le eventuali economie.

Tali modifiche dovranno essere recepite nell'**Atto di Impegno** e, se necessario, nel contratto che disciplina i rapporti tra i partner del **Progetto**, come senz'altro in caso di subentro di un nuovo **Beneficiario** che con tali atti deve assumere, per il periodo residuo, gli obblighi previsti dall'**Avviso** e dall'**Atto di Impegno** in capo al **Beneficiario** originario.

In caso di subentro il contributo concesso e non ancora erogato è interamente liquidato al **Beneficiario** subentrante, dalla data della domanda di subentro o ove altrimenti noto l'evento di modifica a Lazio Innova. Laddove, successivamente al trasferimento della titolarità del contributo per effetto di un subentro si debba procedere alla sua revoca, il **Beneficiario** subentrante risponde anche delle somme erogate al **Beneficiario** originario.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

La fuoriuscita di un **Beneficiario Mandante** ha come effetto la decadenza individuale del contributo allo stesso concesso. La **Commissione di Valutazione**, sulla base della documentazione prodotta e in considerazione dell'economia complessiva del **Progetto**, può valutare se e in che misura può essere mantenuto il contributo per le attività già sostenute dal **Beneficiario** uscente. Ove disposta la restituzione delle somme percepite, in caso di mancata restituzione Lazio Innova potrà procedere all'escussione della **Fideiussione**.